IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 87. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Lunedì, 28 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

(S) **Pietroburgo**, 27. — *(Ufficiale).* L'ammiraglio Alexeieff diresse allo Czar il seguente dispaccio in data da Mukden 26.

« Il generale Mitschenko mi riferisce che il 23, alle 11 del mattino spedì due *sotnie* per una ricognizione onde informarsi quali forze nemiche avevano attraversato il fiume a Tchin-chan-gan.

« Una *sotnia* ad un tratto e mezzo da Paktchen scorse un posto nemico composto di 30 uomini di cavalleria, che, all'avvicinarsi della nostra *sotnia*, fu rinforzato e raggiunto dalla fanteria.

« I nostri cosacchi distanziarono 2 plotoni ed aprirono il fuoco contro il posto e la pattuglia, che si trovava a 400 passi. Un ufficiale, un soldato nemico ed un cavallo rimasero uccisi dopo alcuni colpi. Avendo ricevuto un rapporto che segnalava l'avvicinarsi della fanteria giapponese la nostra pattuglia si allontanò.

« Informatori riferiscono di aver trovato Paktchen occupata dal nemico. Sulla sponda destra del Paktchangen si trovano 2 compagnie e circa 3 squadroni di cavalleria accampati a 2 *verste* dal fiume.

« Ad An-ji si trovano 3000 giapponesi; continuano a giungere a Chinampo navi da guerra e trasporti giapponesi.

« Le truppe sbarcate a Chinampo si dirigono a Pingyang e credo si uniscano a Kuropatkin.

« Un rapporto del generale Smirnow da Port Arthur riferisce che il 24 una nostra compagnia di tiratori scambiò e distrusse quasi completamente presso Vysokaia-banka di Tongiusi composta di circa 50 uomini. Non avemmo perdite.

« Comunico quanto precede rispettosamente a Vostra Maestà Imperiale ».

(S) **Londra**, 27. — I giornali hanno da Inkou in cui si dice che il fiume Liao è libero dai ghiacci.

I corrispondenti dei giornali inglesi assicurano imminente un attacco dei giapponesi contro Newchwang. Numerose bande di ribelli arrivano da New-Chiang nella speranza di essere messe saccheggi, facili, se i russi abbandonassero il paese.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Le truppe che occupavano la strada da Seoul a Pechino, dalle Ya-lu fino ai dintorni di Tyeng-yang, si sono trincerate sulla sponda sud-est Ye-lu in seguito all'avanzarsi del primo esercito giapponese di 40,000 uomini. L'avanguardia giapponese è ora con l'artiglieria a circa 40 miglia dalla Ya-lu, occupando le vie che uniscono Kuran, An-ju a Tyeng-yang, e che presentano una fronte di circa 45 miglia.

Duecento esploratori giapponesi battono il paese spingendosi oltre la posizione principale, ma il grosso dell'esercito non continuerà probabilmente la sua marcia sulla Ya-lu finchè i corsi d'acqua non saranno liberati dai ghiacci.

Kurbine, 27. — Il Comandante in capo delle forze russe di terra nell'Estremo Oriente, generale Kuropatkine, è qui giunto ier mattina, ricevuto alla stazione dal comandante interinale delle truppe, dal direttore della ferrovia cinese, dai componenti l'amministrazione municipale e dai funzionari cinesi.

Lungo le vie che conducono alla stazione, si trovava gran folla che accolse il generale con entusiastica dimostrazione. I funzionari della ferrovia cinese gli offersero un'immagine.

Un consigliere lesse un Indirizzo di benvenuto ed annunziò avere messo 14,000 rubli a disposizione del generale. Il tempo è buono, non dominando il disgelo; la popolazione cinese continua tranquillamente i lavori agricoli; il corso del rublo è in aumento. Ieri è partito per sud il primo treno con 1000 vagoni e materiale vario.

Mukden, 27 — Il gen. Kuropatkine, comandante in capo dell'esercito russo nell'Estremo Oriente, è giunto oggi.

Dopo passata in rivista la guardia d'onore che lo attendeva alla stazione con le musiche e le bandiere spiegate, si recò presso il Luogotenente imperiale, ammiraglio Alexeieff.

Pietroburgo, 27 — *L'Agenzia telegrafica russa* ha da Mukden, 26, che la notizia secondo la quale il *Bayan* sarebbe saltato in aria è assolutamente infondata.

Tientsin, 27. — Si annunzia ufficialmente che le autorità russe hanno pubblicato oggi a mezzogiorno un proclama che dichiara Niou-chuang in istato d'assedio.

Altro attacco a Port Arthur.

Pietroburgo, 27. *(Ufficiale)* — L'ammiraglio Makaroff telegrafa da Port Arthur allo Czar, in data di oggi:

« Alle ore due di stamane il nemico fece un secondo tentativo per bloccare l'ingresso della baia di Port Arthur. Il nemico spinse quattro grandi navi mercantili con sei torpediniere perchè raggiungessero l'ingresso della rada. Le navi, scorte a tempo, mercè i proiettori elettrici, furono fatte bersaglio dello artiglierie delle batterie e delle navi di guardia *Bobr* e *Otvajnyi*.

« Il luogotenente Krinitzki, comandante la torpediniera di guardia *Sviiny*, temendo che le navi nemiche riuscissero ad avanzare, si precipitò incontro al nemico e con una torpedine distrusse la parte anteriore di un vapore giapponese, che procedeva alla testa e che allora si diresse verso destra.

« Altre due lo seguirono, di modo che tutti e tre, allontanandosi sempre più dall'ingresso della rada verso la destra, si arenarono sulla costa.

« Il quarto vapore si diresse verso sinistra e si sommerse anch'esso contro la costa d'ingresso della rada.

« La torpediniera *Sviiny* impegnò un combattimento contro sei torpediniere nemiche. L'ingegnere meccanico Scirroff e sei marinai della torpediniera *Sviiny* rimasero uccisi. Il tenente Krinitzki che comandava la *Sviiny* e dodici marinai rimasero feriti.

« All'aurora comparvero sull'orizzonte le corazzate nemiche ed una divisione di incrociatori. Andai incontro al nemico alla testa della flotta affidatami.

« Il secondo tentativo che hanno fatto i giapponesi per bloccare l'ingresso della rada di Port Arthur è dunque fallito, grazie alla difesa energica da parte delle forze di terra e di mare, come falli il primo. L'ingresso del porto resta completamente libero. »

(S) **Pietroburgo**, 27. — *(Ufficiale).* — Il generale Smirnow invia il suo rapporto sull'attacco di Port Arthur fatto stamane dai giapponesi, in cui dice che i russi aprirono contro essi un violento fuoco. I bruiori giapponesi tentarono di penetrare nell'ingresso e seguiti a molta distanza da navi assai grosse.

Quando le navi giapponesi aprirono il fuoco contro i forti russi, oppognandosi l'azione dei bruiori e delle torpediniere, due bruiori tentarono di sbarrare sono uno scoglio ai piedi del Monte d'Oro; un terzo bruiotto affondò colpito da una torpedine ed anche il quarto affondò.

Sui bruiori si trovavano circa 4 Hotchkiss a tiro rapido del calibro di un pollice, i quali avevano tirato contro le torpediniere russe.

Cinsuon bruiotto aveva a bordo una scialuppa di salvataggio per l'equipaggio. Quando che una di queste scialuppe abbia potuto essere salvata cogli uomini che essa portava.

Il cannoneggiamento terminò stamane alle ore 4.

L'ammiraglio Makaroff salì allora a bordo di un *cutter* per recarsi ad esaminare da vicino le navi affondate. Alle ore 5 alcune torpediniere giapponesi furono scorte al Sud di Port Arthur le cui batterie aprirono il fuoco contro esse. La squadra giapponese comparve verso le ore 6. La squadra russa avanzò contro essa alle ore 6,30. Le batterie aprirono il fuoco, ma il cannoneggiamento delle batterie e delle navi cessò presto perchè la squadra giapponese cominciò ad allontanarsi verso Sud-Est coll'intenzione manifesta di evitare il combattimento.

Verso le ore 10 essa era scomparsa dall'orizzonte.

Notizie varie.

Porto Said, 27. — Gli equipaggi europei che accompagnarono il Giappone i due incrociatori giapponesi *Kasuga* e *Nisshin* sono qui giunti ieri da Yokohama a bordo di una nave tedesca, insieme ai bassi Hitahaki che si recan in Inghilterra per compiervi i suoi studi.

La Corea e il protettorato del Giappone

Il protettorato del Giappone sulla Corea, recentemente proclamato dal Governo di Tokio – dice la *Westminster-ia* articolo che si associa a quanto è apparso quasi inosservato o almeno non è stato commentato dalla stampa europea, bonchè con tale atto il Giappone tenda a crearsi, per così dire, una situazione stabile in Corea.

Per tale motivo quindi di essere analizzato da vicino, poichè nessuno, comunicando dall'Inghilterra, si fa illusioni sui risultati politici ed economici che potrebbe avere il definitivo stabilirsi del Giappone nella Penisola coreana.

Non è possibile contestare che gli interessi giapponesi sono di carattere essenzialmente vitale, o non sono certamente considerazioni altruistiche quelle che hanno guidato in questo momento il Giappone.

Inoltre, la Corea, diventata uno Stato indipendente, ma bloccata da un lato dalla Cina e dall'altro dal mare dove le navi giapponesi, dovrà presto o tardi subire il giogo di uno dei suoi vicini. Il Giappone, più evoluto e intraprendente, prese a un pa' per volta il sopravvento sulla Cina, e non fu che il segno lontano di un'azione contro la Russia — segno lungamente accarezzato dal partito nazionale giapponese — che forzò il Giappone alla reticenza, imponendogli il silenzio fino al momento in cui potè proclamare ad alta voce la sua « dottrina di protettorato, » dottrina che fa sempre l'entrata in argomento di uno Stato che si prepara ad assorbirne uno più debole.

Ora che il protettorato Giapponese è un fatto compiuto, è opportuno provvedere le possibili conseguenze.

Intanto sarebbe puerile attendersi altra cosa che non una influenza disastrosa sulle relazioni commerciali dell'Europa colla Corea, poichè è ben naturale che il Giappone avendo lavorato pazientemente e ostinatamente alla conquista economica di quel paese, ed essendo riuscito a soddisfare i bisogni limitatissimi di quella popolazione, sia ora giunto di asticurarsi almeno il frutto dello sfruttamento di quella terra quasi vergine, sterminando per tale scopo i loro competitori di razza bianca.

Perciò devesi prevedere che il protettorato puramente politico del Giappone, non sarà che il preludio di un futuro protettorato commerciale. E' vero che l'apatia del popolo coreano fu pe. Giapponesi un ostacolo alla conquista pacifica del paese; ma a guidicare dal tono del Governo giapponese, sembra che questo voglia affrontare la sua preponderanza politica in Corea a un tale grado di dardi pieni poteri. Incaricato libero di esercitare nel paese l'azione rinnovatrice necessaria ai suoi fini economici.

Per tuttavia, se s. ha da prestare fede all'opinione di personaggi bene informati, i Giapponesi troverebbero sul loro cammino grandi difficoltà. Se essi saranno vinti dalla Russia il loro protettorato dovrà cedere davanti alla forza dei vincitori; se invece saranno vittoriosi essi dovranno rinunziare considerevolmente le loro ambizioni private, pieganiosi alle modificazioni che la Francia, la quale nell'ora della prova non mancherebbe di sostenere la sua alleata, imporrebbe loro.

In questo alla Germania, secondo ciò che si afferma, essa sarebbe disposta a secondare in questo caso la Russia ed a prestarle il suo appoggio; e siccome questa combinazioni avrebbero forse come risultato politicale un cambiamento nella politica europea, che allontanerebbe l'Inghilterra verrebbe certamente imposto un limite al suo intervento in favore del Giappone ed al genere di appoggio che essa sarebbe disposta a prestare al suo alleato.

Politica e Diplomazia

Parigi27. — E' qui morta stamane la Duchessa d'Alb, nipote dell'Imperatrice Eugenia.

Parigi, 27. — Alcuni giornali commentano anche oggi la discussione che ha avuto luogo al Parlamento circa la domada dei crediti per il viaggio di Loubet, in Italia.

Clemenceau scrive nell'*Aurore*: Il Capo della Nazione francese farà visita al Capo della Nazione italiana per comentare, nel comune interesse, l'accordo fra i due popoli. Quanto al Papa, Loubet non può che fingere d'ignorare che egli sia a Roma; giacchè se dovesse parlargli non potrebbe che annunziargli la prossima separazione della Chiesa dallo Stato. Egli non avrà perciò occasione di dargli questo annunzio.

Le *Lanterne* dichiara che il Concordato muore ucciso dalla Chiesa. Se le cose continuano così, la Repubblica avrà rotto, prima di sei mesi, le relazioni col Vaticano.

Parigi, 27. — Il *Matin* afferma che probabilmente l'incidente sollevato dal Papa con la sua allocuzione contro la decisione del Governo francese, di deferire al Consiglio di Stato i 3 cardinali francesi sulla validità della nota lettera di Presidente Loubet, non avrà alcun seguito, nè da una parte nè dall'altra.

L'incontro di Napoli

E LA VISITA DEL SIGNOR LOUBET.

In verità non si riesce a capire come e perchè taluni commentatori dell'incontro avvenuto a Napoli tra Guglielmo II e Vittorio Emanuele III, incontro dovuto alla circostanza della crociera intrapresa nel Mediterraneo dal geniale Imperatore di Germania, vogliano trovarvi una connessione con la prossima restituzione della visita del Presidente della Repubblica francese al nostro Sovrano.

Quando si vogliono forzare le cose, deviando dalla via maestra del buon senso, si finisce col cadere nelle assurdità, come quella che abbiamo letta nell'*Italie*, e cioè che l'incontro di Napoli è diretto a scemare l'importanza politica del viaggio del sig. Loubet in Italia.

Il guaio è che con queste esagerazioni da una parte e con le fantasie dall'altra si finisce per confondere le cose, travisandone la realtà, e creare, incoscientemente, un ambiente artificiale e una posizione falsa al paese.

Un po' di riflessione non sarebbe del tutto inutile. Parliamoci chiaro.

L'occasionale incontro dei due Sovrani a Napoli, incontro costituisce una nuova prova della cordiale intimità tra i due Capi di Stato e rispettive Famiglie, politicamente rappresentata, come lo indicano i brindisi scambiati, una semplice, visibile constatazione dei rapporti e dei vincoli esistenti tra gli Stati della Triplice, constatazione di uno Stato di fatto, cui si conforma l'indirizzo dell'Italia nella politica estera, quale fu nettamente enunciato dal Governo al Parlamento.

Il quale indirizzo, che non potrebbe essere più chiaro, nè proceguito con maggiore lealtà, si riassume nella fedelta inalterabile e nella piena fiducia verso gli Stati alleati e nella più cordiale amicizia verso la Francia e l'Inghilterra, due Nazioni, cui ci legano simpatiche tradizioni e comunanza di interessi.

Poichè all'infuori del supremo interesse per la conservazione della pace, che costituisce l'essenza della Triplice, l'Italia ha non pochi, nè lievi interessi che armonizzano con quelli della Francia e dell'Inghilterra e richiedono quindi, per procedere d'accordo nella comune tutela, i più cordiali rapporti.

L'incontro di Napoli adunque non potrebbe in alcun modo scemare l'importanza dell'avvenimento politico, che caratterizza la visita del Presidente della Repubblica francese: avvenimento di speciale importanza, poichè suggella o risuggella il riavvicinamento locale e cordiale tra i due popoli, come tra breve vedremo probabilmente suggellata con un atto diplomatico del massimo rilievo, la ristabilita cordialità di relazioni tra l'Inghilterra e la Francia.

Il riavvicinamento franco-italiano — che ebbe anche ieri l'altro una imponente riaffermazione nel Parlamento francese è per sè un fatto distinto, di grande beneficio per i due paesi, tantochè le relazioni tra i due Stati sono divenute così buone, che in Francia non si è neppure spogliato il vedere nell'incontro di Napoli la più lontana idea di un tentativo diretto a scemare o controbilanciare nell'opinione pubblica europea la festosa accoglienza che si sta preparando in Italia al signor Loubet.

Mentre adunque l'incontro di Napoli significa la constatazione della vitalità della Triplice alleanza, la presenza in Roma e a Napoli del Capo della Francia indica che le strette relazioni di amicizia riannodate tra le due Nazioni sono divenute lo stato normale e naturale tra i due paesi.

Ed in questa politica leale, che nessun commentatore potrebbe confondere, l'Italia trova oltre alle soddisfazioni e alla tutela degli interessi nazionali, la maggiore e più positiva garanzia di pace.

Nella stessa guisa che ormai non si potrebbe più immaginare in Francia un Governo che avesse la velleità e il modo di far guerra all'Italia, così non si potrebbe concepire un Governo in Italia che partecipasse a determinare o favorire le cause di una qualunque intrapresa ostile contro la Francia.

Nessuno del resto medita in Europa di turbare la pace: anzi, le Potenze tutte meditano concordi sui mezzi per impedire che sia turbata da inchieste, come lo prova l'accordo facilmente raggiunto nella spinosa questione dei Balcani e come lo dimostra il consenso spontaneo, che si è manifestato per localizzare il conflitto nell'Estremo Oriente.

Lasciano adunque le esagerazioni e i voli di fantasia, che rasentano l'assurdità e consideriamo gli avvenimenti per quello che sono e per ciò che rappresentano.

L'incontro di Napoli fu geniale e simpatica occasione per una calda manifestazione degli affettuosi sentimenti che legano da tre generazioni le due Dinastie e per la constatazione naturale degli eccellenti rapporti che da un quarto di secolo legano le Potenze della Triplice.

La visita del Presidente Loubet in Italia ha un altro carattere: esso è un avvenimento politico, nuovo e rimarchevole, perchè offre alla Nazione italiana, per la prima volta dopo un lungo periodo di malintesi e di corrucci, la gradita occasione di manifestare nel modo più cordiale le sue vive soddisfazione e compiacenza per la riannodata amicizia colla Nazione francese.

Sono due fatti distinti, che si completano nel concetto della politica italiana all'estero.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 27 — In conformità agli ordini del suo Governo, l'Agente diplomatico bulgaro, Natchovitch, insistette presso la Porta affinchè questa firmi la Convenzione turco-bulgara, essendo definitivamente terminati da lungo tempo i negoziati in proposito.

L'Imperatore Guglielmo a Napoli.

Commenti dall'estero.

(S) **Berlino**, 27. — I giornali commentano i brindisi scambiati tra l'Imperatore Guglielmo e Re Vittorio Emanuele.

Il *Berliner Tagblatt* dice: Nel momento allarmante attuale sono di alta importanza le dichiarazioni dei due Sovrani che affermano fermamente assicurata la continuazione incrollabile della triplice alleanza e della pace.

La *National Zeitung* scrive: Il tono caldo e cordiale dei due brindisi e l'assicurazione rinnovata da ambo le parti della saldezza della Triplice, troveranno ovunque, negli Stati alleati, una viva eco ed un'attenzione meritata, anche al di là delle frontiere degli Stati stessi.

Le *Neueste Nachrichten* dicono che il viaggio dell'Imperatore Guglielmo provocò una nuova dimostrazione di speciale cordialità per la triplice alleanza e di simpatia italo-tedesche. I brindisi dei due Sovrani costituiscono un momento presente una forte garanzia al mantenimento della pace europea. Anche la dimostrazione unanime della Camera italiana è una manifestazione di alta importanza. Questa simpatia per l'amicizia italo-germanica e per la Triplice è condivisa da tutta la Germania nel modo più cordiale e senza riserva.

Il *Boersen Courier* dichiara: E' un sentimento naturale e sincero che l'alleanza, che ebbe i più buoni effetti da un quarto di secolo, continua invariata e non affievolita, costituendo un pegno nella bilancia della pace, che supera tutti gli altri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 27, ore 11,30. — Il *Neues Tagblatt* chiama il brindisi un vero avvenimento politico di serio carattere nella situazione internazionale. L'esistenza di diverse correnti nazionali, *Chauvinisti* clericali, certi antagonisti contro la triplice, diverse voci e combinazioni, tutte dovrebbero sviluppò almeno in una parte degli avvenimenti alla triplice, il sentimento che forse la saldezza dell'alleanza forse alquanto diminuita.

Tutto ciò è smentito ed accolto con piena soddisfazione dalla triplice ma di qualità dell'alleanza fra la Germania e l'Austria e di quella fra la Germania e l'Italia.

Tutte ciò avanisce dopo l'affermativa resisa con cui i due Sovrani pronunciarono il terzo brindisi.

Non occorre interpretare lungamente i brindisi, perchè troppo chiari e di quella privi che potrebb' esser chiarezza.

A Napoli si parlò della triplice con uguale forza e calore come in recenti occasioni nel Palazzo Imperiale e nella Hofburg a Vienna.

La triplice non soltanto rimane intatta ma, da tutti i sintomi, sembra ancor più consolidata.

L'*Extrablatt* dice il convegno di Napoli un dimostrazione politica molto importante e i brindisi chiara manifestazione per la saldezza della Triplice.

Con uguali parole la *Volkszeitung* rileva il significato dei brindisi che, come nuova garanzia di pace, debbano essere accolti con gioia in Europa.

Il *Deutsches Volksblatt* scrive che se qualche uomo politico attribuava alla visita di Loubet a Roma una punta contro la Triplice, tale combinazione perde ogni base, dopo i brindisi di Napoli.

Vienna, 27, ore 11,47. Il *N. Wiener Journal* dice che per quanto il convegno non avesse a priori carattere politico, pure i brindisi produssero tale effetto, perchè sono qualcosa di più che semplici scambi di cortesie. Le parole di Guglielmo e Vittorio debbono essere riguardate prove perfetto dell'inalterabile base su cui posa la pace europea.

La *Zeit.* riconosce l'importanza dei brindisi per la pace, ma prende occasione per occuparsi della questione dello scambio di visite tra Re Vittorio e l'Imp. Francesco Giuseppe esprimendo il rincresciamento che esso non abbia luogo.

Vienna, 27, ore 10,25. — La stampa parla dei brindisi di Napoli con alto entusiasmo.

La *N. Freie Presse* scrive che queste manifestazioni produrranno in tutta Europa vera soddisfazione, che i brindisi hanno importanza straordinaria, perchè purificano l'atmosfera internazionale da ogni sospetto di falso interpretazione da cui era ultimamente turbata, negli ultimi tempi. Rileva la cordialità, il calore dei brindisi di Vittorio. Con frasi ancor più forti e inasperabile chiarezza, con persuadente efficacia, quello di Guglielmo illustro il carattere della triplice e la sua importanza per la pace mondiale, nello stesso modo col quale Bismarck, quando l'Italia voleva associarsi alle Potenze centrali, rilevò la necessità di intendersi coll'Austria.

Aggiunge che il movimento irredentistico provocato ultimamente da agitatori irresponsabili contro l'amicizia austro-italiana, non ha valore di fronte alla fondamentale necessità del mantenimento della pace che portò appunto alla conclusione della Triplice.

I brindisi mostrano che al Quirinale e alla Consulta si dividono tali intendimenti e si capisce che la pace dipende in gran parte dall'amicizia dell'Italia coll'Austria che da quella colla Germania.

E' impossibile dire, a proposito del viaggio di Loubet a Roma, che la Francia contrasti colla pace della Triplice. La presenza di Loubet al Quirinale non desta sospetti.

Concludo: *era la festa della Triplice; i due Sovrani hanno ricevuto autorevolmente a Napoli ed altrove, lo stato, quale uno dei creatori, anzi il protettore del patto di fedeltà.*

I Frankfurter dice che la triplice rimane sempre incrollabile perchè basata su reali interessi di tre paesi, e, sotto la protezione della triplice alleanza, l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria hanno potuto e potranno ancora in avvenire contribuire a contribuire alla conservazione della pace.

I brindisi dei due Sovrani hanno lo stesso carattere pacifico e l'intervista di Napoli prova che il riavvicinamento italo-francese non esercita alcuna influenza sulla cordialità delle relazioni fra la Germania e l'Italia.

Contro il Mad Mullah.

Telegrafano da **Aden**, 27, ore 10. — Le truppe inglesi hanno avuto uno scontro a Jelali con le bande del Mad Mullah.

Gli inglesi sono rimasti vittoriosi. Il Mullah ha avuto 50 morti. Gl'inglesi catturarono 25 fucili, 1200 pecore e 300 cammelli.

La colonia italiana di Parigi ai Sovrani

Parigi, 26. — Per incarico dei dott. Aurelio Bianchi, il pittore Mancinelli, sta dipingendo un gran quadro, rappresentante il ricevimento delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia all' *Hotel de Ville* a Parigi, che sarà terminato entro agli prossimo, oltre ai ritratti delle LL. MM. e del Presidente e della signora Loubet, conterrà quelli di un centinaio di personaggi francesi ed italiani presenti al ricevimento, di cui oltre al valore artistico essa presenterà anche un interesse storico.

Il cav. Bianchi donò il quadro alla colonia italiana di Parigi, affinchè, a nome di essa, venga offerto ai Sovrani d'Italia.

Un Comitato, presieduto dall'ambasciatore d'Italia conte Tornielli, si è costituito per accettare l'opera artistica e concorrere alla sua presentazione, facendone eseguire per proprio conto la cornice. Tale incarico fu affidato allo scultore Aimone.

Prima di essere spedito a Roma il quadro sarà esposto per alcuni giorni al *P. Palais* in un apposito salone offerto dalla città di Parigi.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 27. — Nell'elezione per uno dei tre seggi senatoriali del Dipartimento di Calvados, fu eletto il conte di Saint-Quintin, repubblicano progressista, con 881 voti, contro 104 riportati dal competitore Aunès, nazionalista.

Parigi 27. — Barbaza, radicale-socialista è stato eletto senatore nel Dipartimento dell'Aude.

Parigi 27. — Il *Temps* ha da Ronbaix: Alle ore 6,30 di stamane è stata trovata nella *Grande Rue* una sostola di latta che aveva la forma di una bomba. Un armasolo che l'ha esaminata ha constatato però che si tratta di una scatola ordinaria.

— Lo stesso giornale ha da Cherbourg: La corvetta-torpediniera *Bathilde*, che faceva esperimenti di velocità, ha dovuto interromperli, in seguito alla rottura di un pato di vapore.

— A Privas, la scorsa notte, fu lanciata una cartuccia di dinamite nell'abitazione dell'ing. Rousselin, addetto alle miniere del bacino detto de Las (Ardèche). Tutta la casa rimase gravemente danneggiata; nessuna persona riportò lesioni.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Durante la settimana scorsa il mercato internazionale dei valori ha presentato una certa vivacità, ha seguito un andamento calmo, tendente a consolidare i corsi conquistati coll'ultima ripresa.

Sul principio si verificarono, specialmente nelle rendite turca e spagnuola, non poche realizzi, che vennero però assorbiti pian piano senza produrre sensibili variazioni nei corsi.

La fermezza del mercato si mantiene inalterata sui valori di Stato, ma siccome hanno quasi tutti ripreso i corsi *ante-bellum*, non vi sarebbe ragione di spingerli troppo oltre, epperò nella scorsa settimana si è manifestata anche la calma ni gruppi di valori industriali una discreta animazione, come ad es. sulle azioni del Canale di Suez, sui valori del rame e su altri di prima categoria.

Il ribasse che avevano subito i valori industriali russi ha, per effetto del buon andamento generale, incontrato una buona fega, specialmente sul mercato francese.

Viceversa: i valori minerari, sui quali si attendeva maggior impulso, in seguito all'ammissione della, sui Governi, approvata dal Parlamento inglese, sono rimasti piuttosto pesanti per le notizie di qualche caso di peste nel Transvaal.

Si è pure notato mutiere che il mercato generale nella settimana scorsa si è adagiato in uno stato di calma con affari limitati, ma continui e con buone disposizioni.

Le notizie dal teatro della guerra sono piuttosto scarse, continuando d'ambo le parti la preparazione per la futura battaglia terrestre, giacchè le ultime fazioni navali sono state piuttosto favorevoli ai russi, i quali, sotto l'impulso energico dell'ammiraglio Makaroff, hanno ripreso ardire e fiducia; ciò che sul mercato francese non fu senza qualche influenza.

Anche nei Balcani la situazione non presenta più serie preoccupazioni e non è improbabile che fra qualche giorno la questione della polizia ottoro alle quali s'aggirano gli sforzi della diplomazia a Costantinopoli, siano superate, anche in modo molto soddisfacente per l'Italia.

— Il nostro mercato si è mantenuto tranquillo: sempre ferme ed anche attive le rendite, mentre sui valori si vengono assottigliando un po' alla volta le posizioni pesanti, ciò che riesce di grande vantaggio, rendendo il mercato, insieme alla necessaria elasticità, una maggior solidità.

Mercato inglese.

	19 marzo	*26 marzo*
Consolidato . .	86 5/8	86 —
Italiano . . .	100 3/4	100 3/4
Turca. . . .	79 3/8	78 1/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che l'espansione nella circolazione è stata controbilanciata da importazioni di oro, quindi la riserva è aumenta pero a poco invariata in 28,560,000 st., ma per effetto di un aumento notevole nei depositi la proporzione agli impegni è diminuita di 1 e 1/4, riducendosi a 49 1/2 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 3 e 5 1/16 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione obbligazionaria della Banche consociate si presenta leggermente più debole per una diminuzione di 510,000 st. nella riserva, che rimane in 57,312,000 st., conservando intavia una eccedenza sul minimo legale di 5,462,000 st.

Mercato francese.

	19 marzo	*26 marzo*
3 0/0 francese.	97,40	97,20
3 0/0 perp. .	95,70	95,63
Italiano . . .	101,55	101,70
Spagnuole . .	82,90	82,90
Rendita turca .	30,30	29,80

Banca di Francia *Differenza*

	24 marzo 1904	*17 marzo 1904*
Riserva oro.	2,354,458,517	+ 15,543,013
Id. argento	1,112,355,977	+ 4,381,000
Portafogli .	719,200,956	— 42,164,206
Anticipazioni	494,437,706	— 1,413,384
Conti correnti .	428,475,396	— 22,479,117
Id. col Tesoro	184,272,527	+ 59,191,583
Circolazione.	4,227,295,135	— 49,912,395

	19 marzo	*26 marzo*
Rendita 5 0/0 .	101,30	101,92
Rendita 3 1/2 .	99,30	99,09
Banca d'Italia .	1028, —	1025, —
Id. Commer.	748, —	748, —
Credito Italiano.	560, —	579, —
Fondiario Ital.	518, —	515, —
Banco di Roma	119,50	119, —
Banco Gestioni.	105, —	105, —
Mediterranee .	449, —	442, —
Meridionali .	705. —	713,50
Sicule . . .	695, —	690, —
Navigazione.	438, —	432, —
Raffinerie .	307, —	304, —
Acciaierie .	1728, —	1685, —
Società Venete.	110, —	107, —
Acqua Marcia .	1495, —	1495, —
Gas	1307, —	1307, —
Omnibus. . .	336, —	337, —
Condotte. . .	350, —	329,50
Immobiliari .	272,50	277,50
Elba	347, —	338, —
Metallurgica. .	143, —	142, —
Ferriere . .	89, —	89, —
Zuccheri nuovi	72, —	85, —
Id. Valsacco	143, —	140, —
Montecatini. .	99, —	98, —
Molini. . . .	88, —	87, —
Carboro Roma.	868, —	867, —
Cambio.	100.40	101,25

Istituto Romano di Beni Stabili.

Ieri, nel palazzo della Banca d'Italia, per rogito del notaio Serafini, si costituì, presenti o rappresentati tutti i sottoscrittori del capitale di 12 milioni, l' « Istituto Romano di Beni Stabili, » avente per iscopo il commercio e la gestione di proprietà immobiliari.

Furono nominati nell'atto costitutivo a primi consiglieri d'amministrazione: il conte Carlo Rasponi, il cav. Vittorio Grazzi, il barone Digerini-Nuti, il dott. Tito Molina, l'avv. Lorenzo Quartara.

Elba

Società di Miniere e di Alti Forni

Capitale versato 15 milioni

Genova, 27 — L'assemblea generale tenutasi ieri qui è riuscita ordinata e tranquilla ed ha preso con piano approgiante da 42 mila voti al Consiglio d'amministrazione.

Vennero approvate tutte le proposte all'ordine del giorno, che avete pubblicato.

Ciò mostra quanto infondate fossero le minaccie e gli attacchi diretti sui giornali alla Società, e che non ebbero in assemblea altra eco che le blande critiche del sig. Delbruno e dell'avvocato Grandolfi, che fu fino a ieri il procuratore della Società a Portoferraio, critiche che sono passate inosservate.

(Riassumeremo la relazione appena ci sarà pervenuta).

Gli introiti della Società Marconi.

Londra, 27 — Dal rapporto pubblicato sull'andamento tecnico finanziario della Società Marconi per l'anno finito al 30 Settembre u. s., risulta che gli introiti furono di fr. 999,400 con un aumento di 250,000 fr. sulla spesa.

Il rapporto deplora che il Ministero della posta e telegrafi inglese non abbia ancora accordate facilitazioni necessarie a rendere pronte ed utili il servizio dei marconigrammi sulle navi in viaggio.

Nuove trattative sono in corso. Se queste non riuscissero, la compagnia Marconi sarebbe obbligata a trasferire le sue principali stazioni in quei paesi che le accordano più i desiderati vantaggi.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		28 febbraio 1904	10 marzo 1904
Oro	Monata metallica L.	867,132,000 —	864,073,000 —
	Cambiali estere . »	79,059,000 —	82,919,000 —
	Biglietti di Stato di altri lat. e spezzati »	23,384,000 —	24,116,000 —
	Portafoglio e anticip. »	260,113,000 —	252,110,000 —
	Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
	Fondi pubblici. . . . »	208,286,000 —	209,311,000 —
	Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	143,521,000 —	143,432,000 —
	Spese, tasse, sofferen. »	1,483,000 —	1,589,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	865,590,000 —	845,347,000 —
Debiti a vista	»	93,781,000 —	88,171,000 —
Id. a scad (no fruttif.)	»	88,248,000 —	91,830,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	4,295,000 —	4,610,000 —

L'esportazione tedesca nel Giappone.

Parigi, 27. — Da un rapporto del Console generale di Francia a Stuttgart risulta che l'esportazione germanica nel Giappone fu nel 1902 di fr. 56,875,000, contro 23,250,000 nel 1901 e 83,000,000 nel 1900. Tale diminuzione è causata dalla cessazione dell'acquisto di navi nei cantieri germanici e soprattutto da un minore invio di zuccheri, che, causa la concorrenza, da fr. 14,375,000 nel 1901, non era più che a 6,750,000 nel 1902.

Vengono poi i panni, tele, fili, lane pettinate, tessuti di cotone, per un valore di 10 a 11 milioni di fr., poi i prodotti metallurgici, chincaglieria, macchine diverse, locomotive, orologi ed istrumenti, per uno stesso valore.

In quanto alle commissioni di navi, esse furono relativamente importanti fino al 1900, quando raggiunsero la cifra di fr. 17,750,000. Da quell'epoca esse cessarono quasi completamente, aumentando sempre più le costruzioni nei cantieri nazionali e dando altri profezzo ai cantieri inglesi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Le opere e gli uomini di Lucio D'Ambra, ed. Casa Editrice Nazionale — Roma-Torino.

Lucio D'Ambra, al secolo Renato Manganella, si presenta questa volta un grosso volume, edito con sfarzosa veste dalla Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo, ove la raccolta note, figure, medaglioni, saggi di critica e di cronaca letteraria, scritti durante un quinquennio.

Egli, come tutti gli arrivati, ha sentito il bisogno di radunare in sparse tre rose in un volume per la posterità e ne annuncia un secondo in preparazione.

Di questo passo non c'è dubbio che quando il quarto impiegato ministeriale entro avrà messo i capelli bianchi *(ad multos annos!)* subito formata un'intera biblioteca.

Ebbene noi abbiamo accolto di cuore il volume, vi abbiamo detto, un qua e là, una sorpresa perchè i libri di critica letteraria non si possono leggere, come i romanzi, tutti d'un fiato, anche contro voglia, e ci è saltata agli occhi una stridenza che Lucio D'Ambra, confessandola, ha fermamente creduto che gli fosse meglio perdonata.

Vale a dire l'avere accolto nel volume alcuni scritti troppo giovanili, quasi giornalistiche non meritevano di salire agli onori delle pagine di un libro.

Discutere ogni singolo scritto e le idee dell'autore ci è impresa impossibile e ci porterebbe troppo lungi dal compito di una breve recensione, tanto più che, in massima, siamo lontani dalle opinioni espressevi da Lucio D'Ambra; solo indicheremo, per chi se ne interesserà, che il volume si divide in quattro parti: *Figure di scrittori*, ove si parla di Donnay, Adam, Capus, dei Margueritte, di Bourget, Grech, Antonio Della Porta, de Grammont, Champsaur, Rodenbach, France, Lorrain, di *Ferri Bocchini*, Barbiera, Rostand; *Note su libri e autori contemporanei*, ove si parla dei più noti scrittori italiani e francesi; *Impressioni di teatro*, vale a dire delle giornate di opere nuove; e un notevole studio: *La crisi del romanzo*.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 27, ore 12. — *Ieri i trams fecero due vittime.*

La carrozza n. 115 dell'Averza-Caivano travolse un ragazzo di dodici anni, Luigi Castaro, e gli produsse lesioni tali che questi morì poco dopo.

La carrozza n. 100 proveniente da S. Giorgio a Cremano stritolò presso San Giovanni a Teduccio certo Raffaele Avellone.

La popolazione, indignata per la frequenza di questi disastri, minaccia sommosse.

Palermo, 27, ore 16 — Tutte le botteghe del Corso Vittorio Emanuele e di via Macqueda sono state fatte chiudere quale atto di protesta contro il rigetto del progetto di legge pel risanamento.

Numerose pattuglie di carabinieri e di guardie agli ordini di funzionari si trovano disseminate fin da stamane lungo le due vie. Reparti di truppe sono scaglionati in riserva pure della città.

Circa 2000 impiegati di commercio ed operai si sono riuniti nella piazza del Politeama. Alle 14 sono partiti in cortèo, chiusi fra due ordini di carabinieri e preceduti dal gonfalone del Comitato permanente. Hanno percorso pacificamente il Corso V. E. e via Maqueda e si sono sciolti nella piazza della Marina.

Bari, 27, ore 18,20 — Il ministro marchese Solari si stabilirà qui per completare la stazione radiotelegrafica che dev'essere inaugurata in aprile.

Torino, 27 ore 18.55. — (*erroneo*). — Quel soldato Giuseppe del Tredici che il 18 maggio 1903 recise a colpi di chiavetta il commilitone Giovanni Gastaldo è stato avviato al manicomio. Le tragedia avvenne nelle prigioni della Caserma Lamarmora ove erano rinchiusi per reato di rifiuto di obbedienza.

Milano, 27, ore 18,30. — Candizoni, presidente della Cassa dei veterani in Turate è partito per Roma per assistere ai funerali del suo commilitone prof. Amati, membro del Consiglio.

Nelle elezioni odierne per la Società Umanitaria la lista radico-socialista prevalse con 201 voti contro la clerico-moderata che ne ha avuti 198.

Dei 2582 inscritti ha votato il 70 0[0.

Milano, 27, ore 24 — Nel salone della Casa dei lavoratori si tenne un Comizio promosso dalla Lega libero-scambista.

Presiedeva il deputato Montemartini.

Il deputato prof. De Vito de Marco spiegò come le due forze opposte liberali individualista e socialisti libero-scambisti abbiano interesse a combattere il protezionismo dannoso che deprime la produttività nazionale e conseguentemente il salario degli operai. Donde la necessità di organizzare le classi operaie per la lotta a favore del libero scambio.

Dopo l'on. De Vito, applaudito, parlarono, associandosi a lui, il socialista prof. Solari ed il repubblicano prof. Giovannini.

— All'Associazione degli impiegati civili vi furono le elezioni pel Comitato direttivo, essendosi quello precedente dal deputato Stefano Silvestri in seguito all'approvazione del nuovo Statuto e non estendosi ripresentato in conseguenza degli appunti fattigli di manchevole vigilanza sul cassiere fuggito lasciando un vuoto di 16,000 lire.

Riuscì la lista concordata avente a presidente il deputato Alessio e a vice presidente il professor Giovanni Pirani.

Venezia, 27, ore 24. — Il Comizio indetto dalla Associazione pel riposo festivo di protesta contro il voto parlamentare, inaugurò oggi, non seguì in causa della intervenuta dei socialisti che provocò tumulto e la necessità per la presidenza di richiedere la forza.

I commessi e gli agenti di negozio si rinnovano quindi alla Camera del lavoro per protestare contro l'atto della presidenza.

Seguirono per la strade vari incidenti innanzi ai negozi aperti. Furono guastate le mostre e infrante alcune lastre.

Vennero eseguiti sei arresti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ieri furono caricati in questo porto 617 carri, di cui 1 di carbone per i privati e 76 di grano per l'Intendenza.

Ne furono scaricati 199, dei quali 122 per imbarco. Il carico fu limitato a causa della pioggia.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres. Rosani*

Decisioni pubblicate il giorno 24 marzo 1904

Maestro Andrea Ferrara - avv. E. Carboni Boy e V. Salemi - c. Min. I. P. e Com. di Prizzi per l'annull. e intanto la sospensione del d. m. 24-11-1903 che gli attribuì, contrariamente alla nomina, la qualità di sottomaestro.

Rel. Di Fratta — Respinta la domanda di sospensione e rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Maria Sarti vedova Silvestri - avv. Pozzani - c. G. P. A. e Comune di Milano per l'annull. della decis. 6-2-1902 su lavori e variazioni da eseguire in due case di lei.

Rel. D'Agostino — Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Com. di Volpiano - avv. G. Mogha - c. Antonio Carena - dep. M. Bernardi - per l'annull. della decis. 16-6-1903 della G. P. A. di Torino sul ricorr. di lui dal posto di bidello e cantoniere municipale.

Rel. Pantaleone — Dich. irricevibile.

— Cav. Francesco Mocenda Crescimanno ed Andrea Anfuso ed Agostino Scalia - avv. G. Peroita e G. Acanfora - e. Spedale Ardizzoni-Gioeni in Catania - avv. N. Tarzschi - e G. P. A. id. per l'annull. e la revis. della decis. 9-7-1902 sul loro licenziamento.

Rel. Alpi — Accolto.

— Cav. Francesco Mocenda Crescimanno ed Andrea Anfuso - avv. G. Peroita e G. Acanfora — c. Spedale Ardizzoni-Gioeni in Catania — avv. N. Tarzschi — e G. P. A. id. per l'annull. e la revis. della decis. 9-7-1902 sul loro licenziamento.

Rel. Alpi - Respinto.

— Istituti ospitalieri di Cremona - avv. G. Villa - e Min. Int. e Com. di Verolavecchia per l'annull. dei **dd. mm. 7-7-1899 e 12-12-1901 sul rimborso di spese di spedalità.**

Rel. **Cagnetta** — Disk. inammissibile.

— Carlo Galli - avv. G. Galimi. L. Ferrarini ed **S. Nava** — c. Comitato Forestale di Modena per l'annullamento del d. p. 26-6-1901 che lo licenziò dall'ufficio di guardia forestale.

Rel. Rasloppi — Accolto.

— Com. di Cavrilli - avv. C. De Benedetti e R. Rossi - c. Min. Int. e Pref. di Campobasso e c. Francesco Paolo Rossi - avv. A. De Nigris - per l'annull. del d. r. 1-9-1903 e dei provv. *pref.* 20-10-1902 sulla separazione del patrimonio e dello opere dalla frazione di Carovilli e dell'impedimento si dittadini del diritto di legnare.

Rel. Cagnetta — Disk. nullo.

— Remesegildo Rosati ed altri — avv. Codacci Pisanelli e R. Ricci - c. G. P. A. di Pesaro e c. Francesco Largheti ed altri - avv. D. Scacchi - e c. altri non costituiti per l'annull. della decis. 29-4-1903 sulle variazioni del Com. di Frontino.

Rel. Torraca — Riservato il merito: richiesti incombenti.

— Confraternite e Pie Associazioni di Velletri - avv. C. Santucci ed A. Tonielli - contro Min. Int. e Congr. di carità id. avv. N. Gallo, C. Gallini e F. Tarquini — per l'annull. o la riforma del d. r. 26-2-1902 che ordinò la loro trasformazione.

Rel. Cagnetta — Riservato il merito: richiesti incombenti.

— Marchese Pietro Tommasi della Torretta ed altri - avv. C. Pacoalo ed A. Salandra - contro Min. Esteri - avv. or. gen. - c. Ernesto Artom - avv. V. Scialoia e R. De Ruggero - c. Attilio Serra e Francesco Tomaselli - e c. Guido Cesare Montagna - avv. G. De Nava - per l'annull. dello Sposo, contenute nell'art. 12 del Regol. per l'ammissione alla carriera diplomatica e dei d. r. 26-6-1903 che escluse cessi e nominò segretari di legazione gli ultimi quattro.

Rel. Sandrelli — Accolti in parte.

— Giuseppe Aragona Pignatelli Cortes - avv. C. Giovene - c. Min. LL. PP. per l'annull. del d. 5-1-1903 che respinse la richiesta per la costruz. di una diga.

Rel. Perla - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Min. Tes. - avv. or. gen. - c. Congreg. di carità di Sant'Antimo per l'annull. della decis. 24-11-1901 della G. P. A. di Napoli su spese di spedalità.

Rel. Racioppi - Accolto.

— Pasquale Castronovo — avv. A. Miraoghi e F. Gusmano — c. decis. 17-2-1901 della G. P. A. di Potenza sull'emissione d'un mandato d'ufficio del Com. di Sant'Arcangelo - avv. F. Ferrarese e G. Pierantoni.

Rel. Perla - Disk. irricevibile.

— Antonio Fandoni Corbia ed Antonio Pirro Vacca - avv. P. Duce - c. Battista Sartore e Giuseppe Sechi per l'annull. della decis. 17-11-1902 della G. P. A. di Sassari sulle elezioni avvenute in Alghero il 29-6-1902.

Rel. Pinchorle - Accolto.

— Antonio Arrigoni Marocco ed altri c. Com. di Barzio e c. Candido Granazza ed altri - avv. C. Tolla - per l'annull. del d. r. 12-2-1903 della G. P. A. di Como sulle elezioni del 13-7-1902.

Rel. Torraca - Disk. nullo.

— Salvatore Spadaro - avv. Nunzio Romeo, A. Bacelli, A. Serani e F. Spadaro - c. Min. Guerra - avv. or. gen. - per l'annull. del d. r. 7-11-1902 che lo revocò dall'impiego di tenente di fanteria.

Rel. Pinchorle - Accolto.

— Pio Monte dei Morti in Solofra - avv. M. Gravela, G. Frascotti e G. Rivarali - c. G. P. A. e Intend. di Fin. di Avellino - avv. or. gen. - per l'annull. della decis. 26-2-1902 sul rimborso di spese pel mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Serena - Respinto.

— Min. Tes. - avv. or. gen. - c. Congr. di carità e Pio Monte dei Morti in Solofra - avv. G. Praschetti e G. Rivarali - per l'annull. delle decisioni 27-9-1901 e 24-2-1902 della G. P. A. di Avellino sul rimborso di spese pel mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Serena - Accolti.

SCIENZE E LETTERE

Il " radium „ e la cura del cancro.

Londra, 27 — Il *Cancer Hospital* annuncia di avere dovuto abbandonare il trattamento del cancro col *radium*, essendo il preziose metallo assolutamente inefficace in tutti i casi di cura che sono stati tentati.

Gli esperimenti vennero fatti con un pezzo di *radium* del peso di 5 grani inglesi, quindi col pezzo più grosso in potere di un ospedale in Europa.

Si lamenta sin adesso la difficoltà di trovare sempre lo stesso: la pelle del paziente si infiamma, riformò una crosta, che secca e si stacca, ma la formazione cancerosa rimase allo stesso grado ed in qualche caso peggiorò persino.

Sono stati fatti larghi acquisti l'applicazione dei raggi Röntgen e lineari, facendo grandissimi impianti a questo scopo. Per i casi di cancro interno si sono inventate anche lampadine che sarà possibile introdurre nel corpo dell'ammalato.

Stato delle campagne.

Ecco le notizie agrarie della seconda decade di marzo:

Le temperature furono abbastanza miti e le belle giornate, specie della seconda quindicina, permisero un'attiva ripresa dei lavori di stagione.

Il frumento si mantiene rigoglioso; solo qua e là si lamenta sia alquanto infestato da erbe parassite o si sta in pensiero pel suo precoce sviluppo.

Nella vite incominciò il risveglio primaverile delle vegetazione, dovunque vengono effettuati gli ultimi lavori di potatura e legatura. Anche l'olivo incomincia a fiorire, dando buone speranze; solo in Sardegna si nota una certa caduta di foglie.

E' in piena fioritura la semina dell'avena e delle erbe foraggere, ed è incominciata quella della barbabietola da zucchero.

La semina del granturco è imminente, e presto le si darà mano.

Gli alberi da frutta sono in floritura.

Buono lo stato delle praterie.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati fiacchi per i migliori e grani: il resto invariato.

A Vercelli frumento da 24 a 24.50, segale da 17.50 a 18, meliga da 16 a 17, avena da 16.75 a 17. 75 al quintale. A Torino frumenti di Piemonte da 24.50, a 25. id. di altre provincie da 25.50 a 26 al quintale estero di forza da 26 a 26,50, frumentoni da 16 a 17.50, id. giallognoli e pigiolotti veneti da —, a —, —, avena da 17 a 17.50, superiori a grigia da 18 a 18.50, segale a 18. A Rovigo frumento Polesine da 23.20 a 23.30 id. buono mercantile da 22.90 a 23, id. mezzano da 22.25 a 22.75; frumentone pignolotto da 15.50 a 15.60, id. giallognolo e fruticino da 14.50 a 15. id. agostano da 13.75 a 14, avena da 15 a 15.25.

Caffè.

Mercati calmi, stante l'assoluta mancanza di domande per conto della speculazione la quale non si fa vera a motivo delle continue oscillazioni dei prezzi che si verificano sui mercati regolatori. Sempre sostenuti sono invece i prezzi sui luoghi di produzione, ma non è improbabile che in vista della poca richiesta che si verifica attualmente, tale sostegno debba dar luogo ad un po' di ribasso.

A Genova Moka da fr. oro 175 a 180, Portorico fino da 160 a 190, corrente da 150 a 165. Per Santos da 150 a 165, naturale 100 a 105, Salvador lavato 130 a 145, naturale 105 a 110, caracollo 115 a 120, pergamino 105 a 106. Nicaragua naturale da 90 a 100, Caracas lavato da 135 a 150. San Domingo da 100 a 110, Maracaibo e Camana da 95 a 98, Sonsonate naturale 85 a 90, caracollo da 95 a 105 e 125 a 129, Rio naturale 85 a 90, caracollo da 105 a 110. Bahia da 80 a 85 il tutto al quintale schiavo di dazio.

Zuccheri.

Raffinati più fermi. Si vendono gli extra fini pronti a fr. 120 e per prossima consegna a fr. 122 oro il quintale sul vagone in raffineria.

A Genova avana chiari (imitazione) da 117 a 118, cristallini barbabietola da 114 a 114.50; Mascher inglese, 1 a 113, grezzi nazionali più fermi 1ª qualità 112 a 113 e 2ª da 107 a 108 il tutto al quint. sul vagone in raffineria.

Cacao.

A prezzi sostenuti, ma con domande limitate al consumo quotidiano:

A Genova Porto Cabello fr. oro 265 a 275, Caracas 165 a 200, Maracaibo 165 a 175, Guayaquil Arriba 170 a 185, Machala 155 a 160, Parà 175, Ceylan da 190 a 200, St. Thomè da 140 a 150. Bahia preparato superiore da 150 a 155 buono, da 140 a 150, San Domingo da 125 a 135 per quintale schiavi di dazio.

Burro.

Mercati attivi, stante le forte richieste per il consumo. A Pralboino burro da L. 1.95 a 2.05 al chilog. A Cremona burro da L. 1.95 a 2.35. A Bra burro L. 2.10 al chilog. A Ivrea burro L. 1.90 al chilog. A Saluzzo burro L. 1.91 al chilog. A Padova burro nostrano da L. 1.90 a 2.15. A Reggio Emilia burro nostrano, per partite all'ingrosso, da L. 2.30 a 2.35 al chilog. fuori dazio. A Roma burro di Milano in qualità 2.65 a 2.70 id. 2.a 2.45 a 2.50, Alpago 2.25 a 2.30, id. Reggio Emilia da 2.20 a 2.30, id. Reggio Emilia da 2.20 a 2.30 al chilog. A Lurigo burro fino da fr. 280 a 290, id. mezzano da 260 a 270, estero chilog. al deposito a fr. 2.80 a 3.20 il chilog. al deposito e fr. 2.80 a 3.20 il chilog. al deposito.

Vini.

A Genova piccole partite di vino arrivano con vapori dalla Sicilia e dalle Puglie.

In settimana abbiamo avuto pure l'arrivo di due velieri da Scoghetti.

I prezzi rimangono invariati.

Scoghetti L. 23 a 25, Riposto L. 16 a 20, Milazzo L. 24 a 28, Gallipoli L. 23 a 25, Barletta L. 26 a 30, S. Mauro (Ionio) L. 21 a 22, l'ettolitro senza fusto sulla sbarco, sul ponte di due bordo.

Metalli.

Rame stazionario e sens'affari: in barre ed in lastre da L. 185 a 190, in pani da 182.50 a 185, vecchio rosso 145, stagnato 140; ottone sens'affari: in fogli ed in verghe L. 160, vecchio dolce 105, mascicio comune da 95 a 100, leggiere 85; bronzo calmo da 120 a 125 a 130; stagno a prezzi sostenuti ma con poche domande: straits in pani da L. 325 a 330, in verghe da 330 a 335; zinco sostenuto: in lastre da L. 67 a 68, in pani La fusione da 58 a 59, 2.a da 54 a 55, rottame da 40 a 45; piombo fermo ma con poche domande: in pani da L. 30 a 31, in lastre, tubi e pallini da 35 a 36, vecchio da 25 a 27 il quintale; Banche stagnate invariate I C 25 a 26, IX 30 a 31 la cassetta.

Antimonio calmo da L. 80 a 82.50. Ferro comune da 19 a 20; emogeno da 21 a 22. Ghisa in pani Eglinton n. 1, 90; Clarence n. 3, 77 a 78 (la tonn.). Lingotti di ferro nera 26, zincati 52. Tubi di ferro neri da acqua a gaz 37 a 38, zincati 55 a 56, Ferro vecchio massiccio da 7.20 a 7.7, leggiero da 4.50 a 4.80. Carniere e lamiere di ferro vecchie abbondanti a 10, il tutto al quintale.

La fine di un regno.

Manchester, 25 marzo. — Il Napoleone del cotone ha trovato la sua Lipsia. *Qui gladio ferit gladio perit.* Quegli che fu causa della rovina di tanti ha dovuto soccombere sotto il peso delle sue stesse armi.

La storia di Daniel J. Sully, come quella di tutti i grandi speculatori, è straordinaria. La sua carriera fu fulminea, ed egli è passato come una meteora, lasciando dietro a sè rovina e miseria.

Il *Re del cotone*, come era generalmente chiamato, due anni fa non era che un ignoto impiegato con un modesto salario, quando, in titolo di monarchia attribuito ad un mercante della libera America, ci fa credere; appare nessun titolo è più appropriato. Per due anni Sully fu un vero e proprio autocrate. Se qui nel Lancashire l'80 per cento degli operai sono disoccupati, egli ne è la causa: se da due anni il commercio dell'Inghilterra è arenato, egli ne è una delle cause e ultimamente i valori americani hanno subito del così forti ribassi, egli ne è ancora in parte la causa.

Quest'ultima affermazione ha bisogno di esser spiegata. Gli Stati Uniti, come si sa, fanno i loro pagamenti all'Europa, per la maggior parte, col loro raccolti di cotone e di grano: nel novembre scorso ne 106 milioni di dollari di prodotti agricoli esportati, 68 milioni erano in cotone. Ora, se uno di questi raccolti diventa troppo caro, l'Europa cessa di comprare e gli Stati Uniti si trovano costretti a fare i loro pagamenti in oro e diminuire la loro riserva, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Del resto nessuna prova migliore dell'enorme potere che esercitava quest'uomo, del sentimento di sollievo, di gioia che tutti hanno provato qui alla notizia della sua caduta e dell'angoscia che da mesi attende lavoro nelle strade fangose di Manchester e di Liverpool, al ricco mercante i cui magazzini sono vuoti da due anni.

+

Quando fui a New-York vidi questo Sully. Visitai il « Cotton Exchange », la Borsa cioè del cotone. Da un poggiolo interno si vedeva una turba di maniaci che agitavano e agitavano le braccia. Non vi fu bisogno che mi indicassero Sully. In tutta quella folla di indemoniati non v'era che una persona perfettamente calma: un grosso signore sulla quarantina, che fumava placidamente un sigaro e guardava sorridendo: quello era Sully. La parte opposta continuava a vendere e i prezzi a ribassare. Dal basso non giungeva più che un frastuono assordante, e il tintinnio continuo dei campanelli del telefono, e non si vedevano che visi rossi, infuocati e una selva di mani che si agitavano per l'aria. A un tratto Sully si avvicina alla folla, si fa largo con due spallate poderose, e comincia a comprare. I rialzisti per un po' tengono fronte e continuano a vendere. Poi, parzialmente, cominciano a battere in ritirata. I timidi ricompranno quello che hanno venduto a Sully e i suoi *lì incalzano*: lo compre si accodano alle compre, i prezzi rialzano vertiginosamente e i ribassisti sono spazzati via, annientati. In mezz'ora il prezzo del cotone era salito di 80 punti, cioè di 80[100 di un cento per ogni libbra di cotone (un *cent* equivale ai nostri 5 centesimi).

Ora se si pensa che il raccolto di quest'anno sarà, si suppone, di 10 milioni di balle, e che ogni balla corrisponde a 500 libbre si vede che 80 punti portano un aumento totale nel valore del cotone di 200 milioni di lire!

+

Sully, quando cominciò la sua campagna, trovò il cotone a circa 8 cents la libbra. L'11 di questo mese riuscì a spingerne il prezzo a 16.66, aumentando così il prezzo del cotone complessivamente di due miliardi di lire!

Non bisogna però credere che Sully fosse un volgare giocatore d'azzardo. Alla naturale prontezza dell'uomo d'affari nato, egli aggiungeva una profonda conoscenza delle condizioni del mercato del cotone, e, come tutti i grandi speculatori, egli sapeva le sue operazioni su fatti accertati. Egli aveva osservato anzitutto che, a causa di un sistema sbagliato di seminagione, la piania del cotone manifestava da tempo segni evidenti di deterioramento: questa constatazione, unita al fatto che le condizioni climatiche dello scorso anno erano state d'una eccezionale severità, lo aveva convinto che il raccolto del 1903 sarebbe stato inferiore a quelli degli anni precedenti; e ciò proprio nel momento quando la domanda per la materia prima andava aumentando.

Ora dei 14 milioni di balle di cotone che abbisognano per il consumo del mondo intero, l'Egitto e l'India producono appena 3 milioni; il resto viene tutto dall'America. Sully aveva dunque buona ragione per credere che stesse nei prezzi. Ma dove egli commise lo sbaglio, si fu nel considerare il cotone come un genere di primissima necessità e nel credere che l'Europa avrebbe pagato qualunque prezzo per ottenerlo. Invece l'Europa, al di là di un certo prezzo, si rifiutò di comprare.

Sully può prevedere questo, e, basandosi sulle sue conclusioni, riuscì a persuadere alcuni grossi capitalisti e cominciò la sua campagna al rialzo, sicuro come era che il cotone sarebbe rialzato, non per causa della manipolazione, ma per cause naturali. Queste, benchè da lui eseguite, esistono; e purtroppo vi è effettivamente una grande scarsità di cotone: prova ne sia che il fallimento di Sully non ha causato il forte ribasso che si anticipava. In tutta Liverpool non vi sono al giorno d'oggi più di 500,000 balle di cotone che dovrebbero durare fino a ottobre e che basteranno invece si e no dieci settimane.

+

Per quel che riguarda il Lancashire e l'Inghilterra in genere, è difficile fare previsioni. Nessuno ha una idea ben chiara della situazione e ci vorrà del tempo prima che le cose si assestino. Molto dipenderà dal raccolto del cotone: ma, quand'anche questo fosse buono, un anno o duraturo risveglio negli affari non sembra possibile fin tanto che dura la guerra e più ancora fino a quando non si sia addivenuti a una qualche decisione per quanto riguarda il sistema fiscale. Questo stato di continua incertezza, nel quale si vive, è quanto di più disastroso si possa immaginare per l'industria. Tanto più che i due partiti del Protezionismo e del Libero-scambismi si equilibrano talmente che nessuno può prevedere chi sorgesse dei domani. Mentre da una parte il sentimento della Nazione è decisamente favorevole al libero scambio, dall'altra gli amministratori di Chamberlain (e sono legione) si sforzano di credere e di far credere all'utilità del protezionismo, dimenticando che la proposta di Chamberlain aveva per base una ragione altamente politica e per nulla affatto economica.

Chamberlain di ritorno dal suo viaggio al Transvaal capì, e lo disse pubblicamente, che, se non si rafforzava il vincolo del sentimento che unisce le Colonie alla madre patria, con un vincolo a base di interessi, l'unità dell'impero non sarebbe stata sicura. E allora tirò fuori il suo famoso progetto di protezionismo. Per ottenere l'appoggio del popolo si lusingò e, non parlò loro dei grandi ideali di un Impero unito su cui « non tramonta mai il sole », ma con ragionamenti spiccioli parlò anche a loro il linguaggio dell'interesse, e fece credere che il protezionismo era una necessità imposta dai tempi per la salvezza del commercio inglese.

Fra i due partiti più forti resta il Governo, irresoluto, senza un uomo di polso che lo diriga, senza un programma ben definito. Un Governo che non è nè carne, nè pesce, e che continuando di questo passo minaccia di far la fine dell'asino di Buridano.

Varie sono dunque le cause del malessere in Inghilterra e la causa di Sully non è che un incidente. Incidente che ha valore in quanto che egli fu l'iniziatore del « gran giuoco, » Ma la sua caduta arriva troppo tardi.

Quand'anche questo Re del Cotone sia scomparso per sempre (il che resta a vedersi) il suo partito è più forte che mai e padrone del campo, e molt'acqua dovrà passare sotto i ponti prima che il New England e il Lancashire tornino all'usato benessere.

A. B. Amati.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Modena, 26. — Cinquecento operai fornaciai della Provincia hanno chiesto che d'ora innanzi la fabbricazione dei mattoni venga pagata in ragione di sei lire per ogni mille di materiale greggio e di nove cotti. Rifiutarono fini. Se la risposta dei principali sarà negativa proclameranno lo sciopero pel 1° aprile.

All' estero.

Marsiglia, 27 — L'ufficio del sindacato internazionale proclamò lo sciopero generale in attesa che sia liberato un operaio, accusato al Sindacato, estraneo ai disordini per avere insultato gli agenti di polizia. Gli operai abbandonarono stamane stesso il lavoro.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Venezia Zacconi rappresenterà un nuovo dramma in 1 atto, *Donnazione di* F. Francoschini, direttore del *Giornale di Boline*.

— Giannina Antona-Traversi prima delle *Intellettuali* e dei *Fanciulli di cuore* ha composto un dramma in tre atti dal titolo: *Un fatto di cronaca*.

— Edoardo Ferravilla ha chiesto ed ottenuto dal D'Annunzio il permesso di rappresentare una parodia della *Figlia di Jorio* intitolata: *Adigi*, in dialetto milanese.

— Ci telegrafano da **Parma**:

L'ultima commedia di G. Antona-Traversi: *La fedeltà dei maritati*, data ieri sera a questo teatro Reinach dalla Compagnia Reiter ebbe un ottimo successo. Vi furono nove chiamate all'autore e agli interpreti. Piacquero il primo e il terzo atto fragorosamente applauditi. Hanno fatto furore le scene comiche, vivo interesse a quelle drammatiche.

+

Arte. — Oggi parte per Trieste l'architetto Cesare Bazzani, accompagnando il suo progetto di un tempio israelitico da erigersi a Trieste per concorso internazionale. Abbiamo veduto il progetto del Bazzani che ha fatto una geniale e sana creazione, di stile quasi assiro, nel quale ha unito e infuso l'originalità e la pratica moderna con un'unità e armonia di concetto rara.

Al giovane artista, che per la nobilissima arte dell'architettura ha una passione confortata da seri e poderosi studi, il nostro augurio per lui e per l'arte italiana, della più completa e brillante vittoria.

— Si è costituito giorni sono a Parigi un Comitato per erigere un monumento al critico Gustavo Lerroumet.

Esso sarà eseguito dallo scultore Rousel, vincitore di un premio di Roma e genero del defunto.

Il monumento che sorgerà probabilmente al Palais Royal, presso il Comitato Francese, sarà costituito da stele, con una figura di Minerva in bassorilievo, sostenente il busto di Larroumet ed è destinato a fare pendant a quello del critico Francisque Sarcey.

— Pure a Parigi si è aperta in questi giorni alcune interessanti esposizioni e cioè: quella degli acquarellisti e pastellisti al Cercle Vainey, 77 artisti e 217 lavori, fra i quali alcuni assai notevoli; quella dei tre artisti, Herbert W. Faulkner, Léo Meitzner e T. P. Sloan Simson, dove si ammirano le vedute di Venezia dal primo i ritratti-miniature in avorio del secondo e, infine, quella del pittore Franc-Lamy consistente in vedute di Venezia e di Olanda e fra le quali sono specialmente notevoli *Il Palazzo Cavalli* e *Rio di Santa Marina*.

— La vendita di quadri di pittori americani e stranieri componenti la collezione del fu senatore Gibbs ha prodotto a New-York la somma complessiva di 91,814 dollari.

Il prezzo maggiore di 3100 dollari è stato ottenuto dal quadro di R. A. Blaksiock *Pipe Dance*.

— In una vendita all'asta a Parigi un *Ritratto di Maria Leczynska* moglie di Luigi XV) attribuito a Nattier, è stato aggiudicato per 16,000 franchi.

Drammi di terra e di mare

(S) **Algeri**, 27. — La contro-torpediniera russa « Baniny », proveniente da Biserta e diretta a Sebastopoli per porto di Algeri, urtò contro l'isolotto di Alfetna, situato in mezzo al porto.

La contro torpediniera, che riportò gravi avarie, ebbe una larga falla a tribordo, e fu rimorchiata nel bacino della Darsena; è probabile che non possa essere trasportata nel bacino secco e dovrà pertanto entrare nel bacino di raddobbo.

(S) **Chieti**, 27. — Ieri una raffica colse in alto mare alcune barche pescherecce di Vasto e le capovolse. Una s'affondò. Un pescatore perì.

(S) **Livorno**, 27. — Oggi alle 12,30, è avvenuta una scossa di terremoto in senso ondulatorio, durata un minuto e mezzo. Nessun danno.

Firenze, 27. — Alle 12.29 è stata avvertita una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio in direzione nord-ovest, che ha durato 40 secondi.

Sports

Società Romana per i « Drag-hunts »

Un appuntamento brillantissimo ieri a Monte Mario. Numeroso concorso di amazzoni e cavalieri, che formavano una splendido gruppo, che ha seguito al completo il bellissimo drag.

I cani procurarono uno sport ottimo. Il galoppo prolungatosi oltre quaranta minuti, è stato intramezzato da vari e difficili ostacoli, che vennero tutti felicemente superati. Master era l'intancabile Duca D. Andrea Lante della Rovere.

Fra i presenti la Principessa Giovannelli, Lady e Miss Hamilton, baronessa Hergellet, madama Volkoff, signora Tignani, S. E. l'Ambasciatore di Francia, Barrère, il Principe Giovannelli, il barone Morpurgo, Gabriella d'Annunzio, il conte Vagnor, avv. Pierantoni, Gallenga Stuart, cav. Laureati, Mazzuca, Vollemann, cav. Bracci Dovoti, march. Serraggi, Jacobini, conte Renz-Scotti, principe Schonburg, cav. Agostini, march. Piowden, Massimi, Barone Levi, Doiurow, ecc., ecc.

Ci auguriamo che il tempo permetta prolungare questi riuscitissimi appuntamenti.

Accademia di carambola nel salone di bigliardi in via della Vite. — Continuano con crescente successo le accademie di bigliardo in questo nuovo locale testè inaugurato.

I professori signori Mariani, Lodares, Lagarza, Adorjan e Martinez, veramente abilissimi, gareggiano nel condare sempre più interessanti le partite che appassionano un pubblico numeroso e competente.

Le accademie hanno luogo ogni giorno alle ore 15 e 21.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 28 marzo 1904 — Equinozio

Leva il Sole alle ore 6.2 m. — Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle ore 3.4 s. — Tramonta alle 3.55 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 27 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.6	sereno	Nizza	8.3	3/4 coper.
Arcangelo	5.2	nebbioso	Zurigo	6.2	coperto
Vienna	5.0	1/4 coper.	Costantin.	15.0	coperto
Madrid	0.4	sereno	Malta	14.0	sereno
Parigi	4.0	1/2 coper.	Atene	8.5	3/4 coper.

IN ITALIA

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	9.9	coperto	legg. mosso	10.6	7.6
Torino	6.2	piovoso	—	7.5	6.0
Milano	7.2	piovoso	—	8.3	6.0
Venezia	9.7	piovoso	mosso	13.8	8.3
Bologna	8.5	coperto	—	11.6	8.0
Ravenna	10.7	coperto	—	12.5	8.0
Ancona	11.6	sereno	—	14.9	10.6
Firenze	10.7	co sero	—	14.3	9.7
Roma	14.0	coperto	—	16.0	13.9
Bari	14.0	3/4 coperto	legg. mosso	15.5	12.0
Napoli	14.4	coperto	agitato	19.6	13.8
Cagliari	8.4	1/2 coperto	—	13.0	7.2
Tiriolo	7.2	piovoso	—	9.2	4.3
Palermo	15.2	coperto	legg. mosso	20.4	14.0
Messina	16.0	coperto	mosso	19.4	14.2
Cagliari	12.0	coperto	agitato	18.5	9.0

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.5. Termometro centigr. *massima 17.9 minima 13.9.* Umid ta relativa 52, assoluta 7.71. Vento a mezzodì S. E. State del cielo coperto.

Soirada inoatenata.

Calma piatta nel mare.
Se altro è da contenere:
Pugnasi nell'*inferno*.

Composizione del Pastiempo precedente:
POLI-ZIA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero LL. PP. — 22 aprile - Manutenzione del canale navigabile Pisa-Livorno (1904-1908). Pres. Complessa. L. 100,600.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annunzi, sono aperti dalle ore 9 alle 19.

**Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 1 dopo mezzanotte all'Uf

Vaccinazione obbligatoria — Col 1. aprile p. v. si apre la sessione primaverile per le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni nei consueti locali in Piazza degli Zingari N. 58, aperti ogni giorno, eccettuati i festivi, dalle ore 9 alle 15, fino al 31 maggio p. v.

Allo scopo di evitare l'eccessivo agglomeramento di persone, si avverte che presso l'Ufficio d'Igiene in via delle Botteghe Oscure N. 43 saranno parimenti eseguite in detto periodo le operazioni di vaccinazione e rivaccinazione con orario limitato dalle ore 11 alle 13 di tutti i giorni, eccettuati i festivi, purchè sia presentato il foglio di nascita che si consegna presso l'Ufficio di Stato Civile.

Si rammenta in tale occasione ai cittadini l'obbligo ad essi imposto dalla legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica, di fare vaccinare cioè, i loro figli quando che compiranno un anno dalla nascita, e di fare ripetere la vaccinazione fra l'8° e l'11° anno.

I medici possono avere il vaccino gratuitamente per le vaccinazioni private facendone richiesta o alla Direzione dell'Ufficio d'Igiene in via delle Botteghe Oscure N. 43, o al laboratorio in via Machiavelli N. 40; ma sono obbligati a denunciare l'esito degli innesti.

La III gara gastronomica. — Ieri, nelle sale del Giardino Margherita in via XX Settembre, ebbe luogo l'inaugurazione della III gara gastronomica a cura della Federazione italiana fra i cuochi, camerieri ed affini della Sezione di Roma.

In fondo di sala, sopra quattro lunghe tavole, tra lunghe di liquori e cesti, figuravano belline mi piatti di cucina, alcuni dei quali veramente artistici.

Il comm. Barbarisi, rappresentante il Ministro d'Agricoltura, il cav. Caretti, rappresentante della Camera di Commercio, e l'ing. Monaco furono ricevuti dal Comitato esecutivo, composto dei signori Giuseppe Del Bufalo, presidente, Giuseppe Arollonio, vice-presidente, Cirico Alessi, segretario, e Fabiano Sabbioni, economo.

Il segretario Alessi, dichiarando aperta la III gara, portò il saluto ai rappresentanti il Min. d'Agricoltura, la Camera di Commercio, la stampa e gli espositori.

Parlò quindi il comm. Barbarisi il quale annunziò che il Ministro era stato lieto di fare rappresentare ad una festa dell'industria e del lavoro. Fece notare che i nostri cuochi potevano essere orgogliosi dei progressi fatti dall'industria italiana se perfino l'imperatore di tutte le Russie ha creduto di poter scegliere un cuoco del nostro paese, esempio imitato da parecchie famiglie straniere.

Parlò infine il cav. Caretti dicendosi lieto di rappresentare la Camera di Commercio, che desiderava di venire in aiuto di tutte le industrie cittadine e si augurò che nell'anniversario un periodo di attività economica questa non si limiti soltanto a Roma, ma si estenda altresì alle altre Provincie d'Italia.

Gli onori furono applauditi dal pubblico.

Il concerto dell'Esquilino eseguì uno scelto programma.

Furono assegnati i seguenti premi:

1a Categoria: *Cuochi e Gastronomi* — Giuseppe Peluzzo cuoco presso Conti-nentali, Salvatore De Cesaris, Basilio Dell'Armi, Antonio Colombetti e Giuseppe Del Barba.

2a categoria: *Pasticcieri*. Giuseppe D'Andrea, Luigi Italiani, Romeo Galbiati, Giuseppe Petrari, fratelli Antonini, Giuseppe Del Barba.

3a categoria: *Liquoristi*. Orazio Patrignani, Quirino De Lucia, Giovanni Bonelli e Paraglio.

Il Ministero di agricoltura aveva concesso una medaglia d'argento e due di bronzo; la Camera di Commercio due medaglie d'argento, e la Federazione due medaglie d'oro, quattro d'argento e sette di bronzo.

Fra i modelli esposti ve ne era uno con intonazione politica: un piatto enorme, sul quale sorgeva un gruppo raffigurante un combattimento di cuochi mussulmani; innanzi ad essi un'altra figura di femmina ed un bambino pangente, i quali imploravano pietà da un carabiniere, che contro di loro puntava la rivoltella. Il gruppo recava la scritta: *Un cuoco di Lega*. Il concetto è di più inopportuno e ridicolo. Naturalmente il gruppo era de...tuto.

La festa riuscì assai animata e brillante.

Per i danneggiati del terremoto in Abruzzo. — Il Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto negli Abruzzi si comunica che, il Comitato d'onore, composto di tutti i senatori e deputati dell'Abruzzo, e quello della Provincia di Teramo, si è costituito, sotto la presidenza dell'on. Di Antonio, in Comitato direttivo, composto dei seguenti signori: barone Nicola Mascarelli, cav. Giuseppe Jacomini, avvocato Adami e Marinangeli, avvocato Ferdinando Acciani, marchese Luigi Cappelli, prof. Evaristo avv. Caruso, dott. Bonaldi Alfonso, prof. Angelini dott. Achille, prof. Francesco Paolo Michetti, barone Alfonso Cosetti, prof. Giulio Graziani, dott. Pasquale Tonelli, avv. Luigi Camillo Camerini, dott. Aristide Rannelletti, comm. Di Francesco Gaetano, dott. Corbi Antonio, avv. Alfredo Fabrizi, cav. Grifoni, ing. Francesco Spina, dott. Pietro Di Lorenzo.

Tutti coloro che intendono inviare offerte possono dirigerle a qualsiasi dei suddetti signori.

Fasqua e pasquali. — Dalla Dir. delle Poste: « Si raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste pasquali avranno occasione di spedire pacchi postali, di formarli con solido imballaggio e di legarli fortemente alla corda di canapa attorta ed alle operazioni di carico e scarico; e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo ben aderente, ne sia inclusa una copia in cartoncino pario per evitare che, smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o debba esser posto in vendita.

« Converrà inoltre che chi abbia un numero rilevante di pacchi da spedire, procuri di non importarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma un po' per volta, prendendo in tempo opportuni accordi con l'ufficio cui intende presentarli, allo scopo di agevolare e rendere più sollecite le relative operazioni ».

Società Dante Alighieri. — Parecchi dei Comitati aderenti all'Associazione di Brescia, presentando i documenti della loro attività all'Esposizione bresciana nella prossima estate.

Le offerte di libri finora pervenute da alcuni Comitati, da editori e da altri autori non sono ancora sufficienti per la numerosa biblioteca che si vorrebbero formare a corredo delle scuole nelle nostre colonie.

Ma la Commissione speciale, per cura assidua del consigliere conte Donato Sanminiatelli, sogghendo fra i libri disponibili e adoperando il fondo pecuniario raccolto colle conferenze della signorina Amilda Pusa per gli emigrati, e il fondo di 1000 lire messo a sua disposizione dal ministro dell'emigrazione, ha potuto soddisfare a molte richieste di Comitati, scuole e sodalizi italiani fuori del Regno, secondo la varietà dei desiderii espressi.

Letture Dantesche — Alla sala del Narraseno pubblico intellettualissimo per la lettura del Canto XXVI del Purgatorio, eseguita dal marchese di San Giuliano, che lo commentò con molte e profonde osservazioni.

Vi assisteva pure S. M. la Regina Margherita accompagnata dal conte Zeno e dalla marchesa Trotti e ricevuta dal Consiglio direttivo del Collegio del Narrareno e della contessa Francesetti.

In Arcadia — Iersera il prof. Tommasseti parlò sul tema: « Escursioni nella campagna romana, » con una gentilezza e con una forma che destarono il caldo conferenziere una calorosa dimostrazione di simpatia. Molte proiezioni, eseguite da fotografie del cav. Vachieri, dilettarono l'uditorio dando la completa illusione di una escursione storica nella campagna romana.

La Società per la cultura della donna, promotrice della conferenza, era al completo, nella persona della marchesa de Laurenzana, sig.e Chiari e Mutassi.

Con tutto il tempo piovoso la sala era affollatissima: notati la contessa Makin, il comm. Canevelli, vari professori ed artisti.

Villa Medici. — I preparativi per la Mostra annuale artistica dell'Accademia di Francia, rendono temporaneamente necessaria la chiusura della Villa Medici.

Società ex-bersaglieri. — Nell'assemblea generale, dopo aver approvato il resoconto morale finanziario per l'anno 1903 e sull'andamento della Società, fu stabilito di festeggiare solennemente l'anniversario della cresazione del Corpo.

Per la rinnovazione delle cariche sociali fu riconfermato per acclamazione a presidente il cav. Oreste Palliani ed a vice pres. il cav. Tito Molinari.

Il Consiglio rimane così composto:

Capobianco Giuseppe — Carnevali cav. Filippo - Castelli cav. Giulio - Cherubini Alessandro - Carnazzani cav. Domenico - Cortesi dott. Enrico - Dragoni cav. Lodovico - Ferrero cav. Camillo - Giorgi Tullio - Nicolini Luigi - Mezzi cav. Giuseppe - Trompeo avvocato comm. Eugenio — Revisori: Macchia Cesare - Perelli Telete.

Università popolare. — Lunedì 28 corr., farà lezione il professore: Bianchi, « Astronomia. »

— Venerdì 29 corr., avrà termine il ciclo con le seguenti ultime lezioni dei professori: Colasanti, « Elementi costitutivi del rinascimento artistico in Italia. — Nevinni, « Animali microscopici. »

Trascorso un breve periodo di vacanze pasquali, l'Università si riapre il 7 aprile con la prolusione del prof. Felice Martini sulla « Poesia patriottica nel secolo XIX. »

Il Comizio contro il rincaro delle pigioni. — La Camera del Lavoro con manifesti avvisa, come annunciammo, invitato la cittadinanza a recarsi ieri alle 14 in via dei Verzaro n. 1 nei locali del sig. Giocchino D'Antona per tenere un vivo comizio contro il rincaro delle pigioni.

Per questo la fin dal mattino il cielo fosse coperto e promettesse pure di bruno, pure circa 3000 persone si trovarono colà alle 14, accolte da una pioggia rinfrescante.

Fortunatamente per tutti, però, verso le 14,30 giunse l'avvocato Romi, membro della Camera del Lavoro ed oratore designato ieri, il quale prese la parola dichiarando i presenti a prendere il largo dicendo che il Comizio era stato rimandato ad epoca da destinarsi... salvo si intende il ripresentarsi fra l'8° e l'11° anno.

Gli applausi risuonarono del Romi non furono mai così sinceri.

La questura del canto suo aveva scaglionate nei diversi punti strategici del dintorno circa trecento guardie, carabinieri e uomini di truppa a piedi e a cavallo.

Il servizio era diretto dal Commissario cav. Severi, e dal tenente dei carabinieri Furlani.

La tombola. — Causa il tempo cattivo la tombola che doveva aver luogo ieri in piazza Cavour, a beneficio dell'Asilo di Savoia, è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Società per la protezione degli animali. — Mercoledì 30 marzo alle 15 vi sarà l'annuale assemblea generale dei soci. I soci per votare dovranno essere in tassera.

Nella Casa Corvisieri e C. — Stamane alle ore 10 nei locali di Piazza Poli 45. Vendita di mobili e oggetti d'Arte, e nei locali di via Due Macelli 66 alle ore 5,30 pom. Vendita della Biblioteca Westenberg.

Il miglior Champagne Italiano è il *Carpené Malvolti di Conegliano*, rappresentanti E. e A. Di Lullo, Genova, Via Gesù-Nuovo 21 — Vendesi presso A. Tahoga e principali negozianti.

12 Ritratti per cartoline a colori per sole Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 178 bis.

Piccola Cronaca

Sequestro di due quadri artistici. — Il delegato di P. S. Marzoni, del Commissariato del Centro Preturio, e l'agente Di Bartolomeo, sequestrarono ieri pomeriggio in anticipo di Settimio Veneziani in via Sistina 137, due quadri artistici rappresentanti una S. Elisabetta, l'altro S. Filomena.

L'ordine del sequestro era stato spiccato dall'autorità giudiziaria di Viterbo.

I quadri erano stati venduti nel 1900 per il prezzo di 1500 lire da mons. Eutimio Parzi, del clero di Viterbo, canonico del Sagnorso.

Si tratta di una contravvenzione all'editto Pacca.

I quadri sono stati spediti a Viterbo a disposizione di quell'autorità giudiziaria.

Il caso delle misteriosa. — Ieri, alle 18, si presentava alla caserma delle guardie municipali alla Trapsontina un individuo cinquantenne, poveramente vestito, domandando di poter soddisfare ad una necessità.

Appena entrato nella latrina il povero uomo cominciò a gridare aiuto e ad emettere bava dalla bocca.

Accorse alcuna guardie municipali, fu con una vettura trasportato a S. Spirito, dove, dopo di aver dichiarato di aver mangiato un *minestrone*, cessava di vivere.

In tasca dell'infelice si rinvenne un buono d'ingresso per un dormitorio del povero, nel quale era scritto: *Betardinelli Augusto - Festa*.

I sanitari non gli riscontrarono alcuna lesione.

Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, la quale ordinò che ogni venga sottoposto all'autopsia.

Il ribelle al Collegio militare — Verso le ore 13, avveniva il Collegio militare, in via della Lungara, si trovavano il furiere maggiore aiutante Speranza Luigi ed i soldati Annao Filippo, dei 93. fanteria, Manno Emanuele, dei 21. fanteria, e Saverli Cesare, dei 3. bersaglieri, tutti aggregati al detto Collegio.

I quattro militari senza motivo vennero insultati dal vigilato speciale Rumolo Mazzi, febbro, d'a. 29, romano.

Il mitigato, dopo altre invito del capitano di fanteria Angelo Marinis addetto allo stesso Collegio, si rifugiava in quartiere.

I carabinieri Cima Dante e Semprebene Arturo, visto un inseguimento di persone, si avvicinavano invitando il Mazzi ad andarsene, ma questo non ubbidiva anche un pugno al petto al Cima e perciò fu dichiarato in arresto.

Il Mazzi oppose viva resistenza, ma giunte la guardia municipale Tombari Giuseppe e la guardia di città Ferrari Giovanni fu condotto al Commissariato di Borgo.

Nella sottostazione del Mazzi riportò ferite al viso guaribile in 8 giorni e i due carabinieri e due guardie municipali in giorni 7 all'ospedale di S. Spirito.

Le astuzie dei ladri. — Il cav. Ignazio Vannelli, negoziante di cereali e foraggi, con ufficio in via della Mercede 21, sandava spesso grande quantità di grano in sacchi per farlo macinare al molino Brizzi al Viale della Regina.

I carrettieri Filippo Cassii e Romualdo Rossi, luogo il tragitto, toglievano dai sacchi buona parte del grano rimpiazzandolo con sacchetti di sabbia, affinchè il peso fosse giusto.

Però, siacce però venne scoperto, e ieri il Rossi e il Canali vennero arrestati dalle guardie di P. S. dello Delegazione di Porta Pia.

Il primo subito mandò a 4 sacchi.

Giocavano a macchinetta — Il commissario di Trevi, cav. Willaume, il vice-commissario dott. Belli, il delegato cav. Grazioli, il brigadiere Cassetta e altri agenti in pressalternano ai Caffè della Posta, in piazza di S. Silvestro, ove sorpresero una dozzina di giuocatori di zecchinetta.

Il proprietario del caffè, Giovanni Della Valle, e i giuocatori furono deferiti a contravvenzione.

Si sequestrarono 25 lire, *fiches*, roulette e il tappeto giallo.

Vollarmeln un commissario — Ieri, alle 13 circa, nel monastero di clausura delle suore Agostiniane nella S. Maria delle Vergini, in via di S. Lucia in Selci 82-A, si manifestò il fuoco in un camino a causa dell'abbondante fuliggine.

Accorsero i pompieri, Sinor Maria Giacinta Giorgi, questa cominciò a suonare un campanello dando l'allarme alla suore che fuggirono spaventate.

Il fuoco in seguito dalla caserma di via Genova spensero in poco tempo il fuoco.

Sul posto si recò anche il delegato Paolella con alcuni agenti.

Aggiotio in una scuderia. — Tra i braccianti Luigi Desideri d'a. 24 da Sutri, ab. in via delle Mura a porta Cavalleggeri 100, e Gilberto Monti, ab. in via della Foracci 56, e lo stallino Giovanni Ferretti d'a. 26 da Aquila, ab. nello stesso stabile del Monti, esistevano da vario tempo dei rancori.

Alle 2 della decorsa notte il Bazza venne aggredito a colpi di bastone, mentre dormiva nella sua scuderia, dal Desider. e dal Monti.

La ferite alla testa riportate dal Bazza sono state giudicate a Santo Spirito guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

In seguito alle indagini fatte dal brigadiere dei carabinieri Sermasi, comandante la stazione di porta Cavalleggeri, gli aggressori sono stati arrestati.

Ispettori di biglietti falsi — Dagli agenti del Commissariato dei Monti è stato ieri arrestato il viglato Cesare Ugolini, d'a. 37, romano, il quale sarà tenuto di spendere un biglietto falso da 100 lire nella banchetta di Giovanni Magnoni, in via della Madonna dei Monti 28.

Grave inventimento. — Ieri, verso le 11, la guardia municipale Filomena Severini d'a. 60, da Piglia, ab. in via Cairoli 115, transitando in via dei Serpenti, vide in all'angolo della via Cavour veniva disgraziatamente investita da una bicicletta montata da certo Evangelista Cerbo, d'a. 24, da Fiuggi, ab. in via Buonarroti 40, riportando la frattura della scapola sinistra. All'ospedale della Consolazione la Simsoni fu giudicata guarita in 30 giorni s. complicazioni.

Il Paolini arrestato fu tradotto a Regina Coeli.

Gli arresti al Viale del Re. — Ieri mattina al Viale del Re, le guardie municipali Lazzerli e Cristofori arrestavano il calzolaio Giuseppe Gargnanelli, di anni 18, da Lanciano, ab. in via Lucrezia Romana 10, e il fonditore Alcesto Ferrazza, d'anni 19; romano, abitante in via San Costanzo 53, i quali in via dell'Impresa per ragioni di gelosia erano venuti a diverbio e si erano minacciati reciprocamente.

Al Commissariato furono estratti perquisiti ed il Mandolini fu trovato in possesso di una rivoltella di certa misura.

Il Mandolini fu perciò arrestato.

Monte di Pietà.

Martedì 29 marzo 1904 - *La 4ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 agosto 1903 non alla polizza n. **104169.**
Oggetti varii impegnati a vostiario impegnati il dì 18 agosto 1903 fino alla polizza n. **107449.**
Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 46, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 3 o 5.

Pio Istituto Ottalmico
ROMA — VIA TOSCANA N. 85 — ROMA
Cure ed operazioni eseguite dal direttore
Prof. ORESTE PARISOTTI
Pensioni da stabilire colla Superiora delle Suore *Figlie della Sapienza.*

Teatri di Roma

Costanzi. — Il trionfo che facilmente prevedemmo ieri con la replica della *Tosca* si effettuò al completo. Il pubblico accorse numeroso tanto da riempire il teatro, ed il successo fu identico a quello delle precedenti rappresentazioni ossia straordinario.

Gemma Bellincioni, il Sammarco, il Pintucci, una grande splendida, dettero al lavoro una impronta magnifica, superba, tale da destare assolutamente il più grande e naturale degli entusiasmi.

Gli applausi si succedettero agli applausi e le chiamate al proscenio furono accompagnate dalla più imponente delle dimostrazioni.

Questa sera riposo e domani ultima della *Gioconda* meravigliosa con Gemma Bellincioni, Leonardi Emma, D'Alvarez, Checco Marconi e Sammarco.

Mercoledì poi *Falstaff*.

Valle. — Eduardo Scarpetta replicherà stasera *Na criatura sperduta*, ed al **Nazionale** ultima del-l'*Aigle*.

Al **Quirino** si ripete l'operetta *La Lorenese* per spettacolo d'onore della prima donna, signorina Turrosi, ed al **Manzoni** *Il Torrente*, *Fabr.* proseguiranno, ed in settimana poi il *Quo vadis?*

Sferisterio Spagnuolo — Due solite partite della *pelota*.

Salone Margherita. — Stasera lo spettacolo è in onore di Lucy Nason; debuttano poi gli eccentrici barleschi Eroldis, che eseguiscono una comica scena in un *Bar* americano; Primi-mamente: Freires, il quartetto Leis e Fanny Liona.

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Na criatura sperduta*, ore 21.
Nazionale — *L'Aigle*, ore 21.
Quirino — *La Lorenese*, ore 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 21.
Metastasio — *La Signora dalle Camelie*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della pelota ore 14 15 e 21
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Circo equestre moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 61-62-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continuative con *La vita e passione di Cristo.*

Il vento del suicidio.

Al Brasile ed in certe parti dell'America del Sud, gli indigeni conoscono e temono un certo stato atmosferico ch'essi denominarono il " vento del suicidio ,, Non è una volgare superstizione, bensì una condizione particolare dell'aria che spinge le persone alla follia.

Quando il tempo è così, è assai umido e caldo, e si nota la strana coincidenza di una recrudescenza di suicidi. Sarebbe lecito chiedersi se un fenomeno atmosferico di questo genere, ad un vento di suicidio e passato sulla Valle di Pompei, apprendendo che Don Gennaro Federico, il curato tanto amato di queste località, mancato ai suoi parrocchiani, lettori troveranno nella lettera qui appresso la spiegazione. Sogliva di questa idea di suicidio che non fu posta ad effetto e la relazione delle circostanze che impedirono il curato di Valle di Pompei d'abbandonare alla propria vita.

« Gli è con riconoscenza — scrive Don Federico Gennaro — che faccio questa dichiarazione, io che di

Don Gennaro Federico

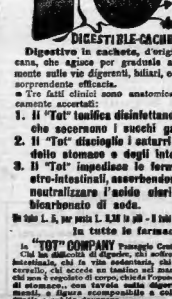
nnovo mi trovo in vita, dopo aver disperato di essa, ieri affitto di una forte malattia nervosa, di neurastenia, come affermavano i celebri medici da me consultati. Fui preso da una grande debolezza, da continui dolori al capo e lungo la spina dorsale. Questi dolori mi toglievano ogni riposo. Di notte non dormivo, di giorno i miei nervi erano completamente ed oltremodo eccitati.

Non avevo più appetito, ogni cosa mi disgustava. Avevo perfino perduta la facoltà di pensare, non potevo più fare i miei doveri professionali, nè predicare. Ebbi anzi la tentazione di suicidarmi. La dignità accerdotale mi salvò da questo delitto. Ho seguito diverso cure elettriche, idroterapiche, elimisteriche, nulla giovò. Fu allora che mi si parlò della Pillole Pink. Le presi, ed ecco il risultato. Due scatole bastarono per stabilirmi completamente. I miei dolori scomparvero, ripresi il sonno e l'appetito : i miei nervi si calmarono e ritornai in ottima salute.

Grazie a queste pillole, due pevere orfanelle della mia parocchia furono guarite dall'anemia.

Tonifficare i nervi, rinnovare il sangue, ecco ciò che le Pillole Pink fanno, come alcun altro rimedio non può farlo così radicalmente, così rapidamente. Una o due settimane di cura bastano per guarire l' anemia, la clorosi, la nevrastenia, i mali di stomaco, la debolezza generale, il reumatismo, le irregolarità, le nevralgie, la sciatica.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Morenda, Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso A. Morenda, Via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola Lire 3.50 e cinque scatole la scatola lire diciotto. franco. — Diffidate dalle contraffazioni.



Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per gradualità antilepsa direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente chimicamente accertati:

1. **Il "Tot" inutilica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i saturri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, asserbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**

In tutte le farmacie

"TOT" COMPANY Passaggio Centrale - Milano.
Chi ha difficoltà di digestire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi in vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi accede un tantino nel mangiare e nel bere, chi non è cognito di corpo, chiede l'opuscolo nel "Brisbane di stomaco., con tavola delle digestibilità degli alimenti, a figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

dell'Impresa per ragioni di gelosia erano venuti a diverbio e si erano minacciati reciprocamente.

Al Commissariato furono estratti perquisiti ed il Mandolini fu trovato in possesso di una rivoltella di certa misura.

Il Mandolini fu perciò arrestato.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93,** piano primo, **ROMA.**

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *König Luise* parte il 31 marzo
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

Pagamento in 12 rate mensili
Orefieria, piaz - A. Alegiani - Pozzo Carnacchie, 59, p. 4.
dalle 14 alle 20

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

S. M. il Re si recherà questa mattina, lunedì, a Nettuno, per assistere ai tiri del poligono di artiglieria, accompagnato dal Ministro della guerra.

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

S. M. si è intrattenuto a parlare con gli onor. Giolitti e Tittoni sull'incontro avuto con l'Imperatore Guglielmo.

Il barone Pasetti.

Stanotte alle 23.10 è partito per Vienna S. E. il barone Pasetti, già ambasciatore d'Austria-Ungheria.

Alla stazione fu ossequiato dal ministro degli Esteri, on. Tittoni, dal sottosegretario di Stato, on. Fusinato, dal senatore Malvano, dall'on. Prinetti, dagli ambasciatori e ministri accreditati presso la Corte d'Italia, con le rispettive signore, e dal marchese Giorgio Guglielmi.

La Commissione d'inchiesta.

La Commissione incaricata delle indagini sul consuntivi del bilancio della Istruzione Pubblica si è costituita nominando presidente l'on. Cappelli, segretario l'on. Pompilj.

Dopo avere stabilito l'ordine dei propri lavori e deferito al presidente l'incarico di provvedere alla richiesta, classificazione e vigilanza dei relativi documenti, ha aggiornato le sue sedute al 7 aprile.

Consiglio di Stato.

Con decreti di ieri sono stati nominati Consiglieri di Stato il comm. Pietro Bertolini capo divisione al Ministero dell'Interno e il comm. Luigi Cagnetta, referendario al Consiglio stesso.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Luzzatti e Orlando intorno ai progetti scolastici che si riferiscono alla Camera.

Ebbe poi una conferenza con l'on. Tedesco e ricevette il prefetto di Firenze, comm. Annaratone, intrattenendolo sugli affari di quel Municipio.

Ieri l'on. Giolitti si recò a trovare in casa l'on. Sanfilippo, sottosegretario di Stato all'Interno, completamente rislabilito.

Quindi, alle ore 20,40, l'on. Giolitti, è partito per Cavour, accompagnato dal Commissario cav. Bossi.

Fu salutato alla stazione dal Prefetto, dal Questore, dal comm Leonardi, dal comm. Salice e dal comm. Brunialti.

Con decreto di ieri il cav. Pastore, capo-sezione all'interno è stato nominato capo-divisione di seconda classe.

Gli ispettori generali di seconda classe, comm. Satice, Pio De Ferrari e De Nava sono stati promossi alla prima classe.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Orlando, d'accordo con il suo collega del Tesoro, considerata la necessità di risolvere entro il più breve termine possibile le numerose questioni che da lungo tempo pendono fra i Ministeri dell'Istruzione e del Tesoro, circa il mantenimento di istituti governativi d'istruzione secondaria; ed in rapporto al disegno di legge recentemente presentato alla Camera sulla regificazione di tutto il corpo insegnante di scuole secondarie, ha nominato la seguente Commissione con il incarico di esaminare e proporre gli siti relativi a tale provvedimento:

Zinzone comm. Serafico, direttore gener. del Tesoro, presidente; Bonasi cav. Paolo; Soni cav. Paolo, capo-sezione amministrativo al Ministero del Tesoro — Crispi cav. Felice, capo-sezione amm. id. id. — Grasselli cav. Ennio, capo-sezione di ragioneria id. id. — Ravà comm. ing. Enrico, direttore generale al Ministero della Pubblica Istruzione — Pranzetti comm. rag. Carlo, capo-divisione id. id. — Fiorini comm. prof. Vittorio, capo-divisione id. id. — Ortolani dott. cav. Augusto, capo-sezione di Ragioneria. — Orsini comm. Edmondo cav. dott. Luigi, segretario amministrativo al Ministero del Tesoro — De Francesco dott. Angelo, vice-segretario id. id. — Petribon cav. dott. Ettore, segretario amm. al Ministero della Pubblica Istruzione — Cao-Pinna cav. dott. Roberto, segretario amm. id. id.

Saranno prof. Enrico, ordinario di fisica a Messina, è nominato direttore della Scuola di farmacia a Palermo.

Macaluso prof. Damiano, idem di fisica a Palermo, idem idem.

Tossinari prof. Paolo, ordinario di chimica inorganica, è collocato a riposo.

Il Ministero d'istruzione ha diretto una circolare ai direttori delle scuole tecniche raccomandando la partecipazione al Mostra di ragioneria applicata alle aziende agrarie che si terrà in Roma.

Il Ministero ha deliberato di assecondare, per quanto è in suo potere, il desiderio manifestato dalla Mostra partecipine, in quei modo che la ristrettezza del tempo potrà consentire, gl'insegnanti di ragioneria e di computisteria degli istituti tecnici e delle scuole tecniche e pratiche per aziende agrarie e per scuole di agricoltura degli istituti e delle scuole tecniche con indirizzo agrario.

E' aperto un concorso al posto di aggiunto al professore di ornato, decorazione e plastica ornamentale nel R. Istituto di Belle Arti di Palermo.

Le domande potranno pervenire fino al 30 aprile.

E' pure aperto il concorso al posto di direttore dell'Istituto per i sordo muti di Roma.

Le domande fino al 15 aprile.

Ministero Grazia e Giustizia.

Alla rispettiva della Camera l'on. Ronchetti presenterà un progetto che riordina completamente e radicalmente i servizi del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ieri è stato firmato il decreto che autorizza il Guardasigilli a presentare al Parlamento il progetto per l'aumento delle Congrue parrocchiali già da noi annunziato.

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro on. Tedesco ha concesso all'Amministrazione provinciale di Cuneo un mutuido di L. 15,000,00 per riparazione di danni causati alle opere stradali provinciali dalle alluvioni del 2° sem. 1901.

Ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di oltre L. 200,000:

Lavori stradali in prov. di Cuneo, L. 7162,04 — Sessennale mantenimento dal 1° luglio 1904 al 30 giugno 1910 della via alzaia da ponte Felice a Scorano lungo il fiume Tevere (Roma). L. 36,000 — Lavori idraulici diversi nella prov. di Arezzo, Mantova, Parma e Vicenza, L. 48,620 — Sistemazione del fiumicello Traverno nella bonifica della piana di Vesafro (Campobasso), L. 101,000 — Consolidamento di briglia nel tronco montano del torrente Campitello nella bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli), L. 46,000 — Bonifica della valle di Santa Lucia presso Bonorva (Sassari), L. 356,680,40 — Rinnovamento dell'alveo e costruzione di mura di sponda dei torrenti di Alberolunga, Santa Teresa e Piarrello nella bonifica dei torrenti di Nola (Caserta), L. 52,000 — Lavori e provviste diverse nei porti di Brindisi, Napoli, Bosa e Civitavecchia, 53,770 lire — Illuminazione dei porti di Genova, Savona e Bari nella stazione marittima di Venezia, L. 40,050 — Lavori ferroviari diversi, L. 67,064,03.

E' stato provveduto alla dichiarazione di pubblica utilità pei lavori seguenti:

Costruzione di nuova piazza fra le vie Umberto I, Urbano Rein e Piazza in Campiedardena (Genova).

Costruzione del campo di tiro a segno nazionale di Sarno (Salerno).

Costruzione di nuovo campo di tiro a segno nazionale in Empoli (Firenze).

Ministero Marina.

Dal 6 all'11 di aprile avranno luogo i seguenti movimenti:

Castiani di fregata: Francesco Mazzinghi cesserà dal comando della R. nave « Minerva ».

Carlo Sechi assumerà il comando della R. nave « Minerva ».

Ettore Fanella cesserà dal comando della R. nave « Partenope ».

Giovanni Martini assumerà il comando della R. nave « Partenope ».

Il tenente di vascello Lamberto Vannutelli cesserà di prestar servizio al Ministero e passerà a disposizione della Società geografica italiana.

I sottotenenti di vascello: Gaetano Pesce sbarcherà dalla R. nave « Euridice » e imbarcherà sulla R. nave « Nembo ».

Giovanni Bertolotto sbarcherà dalla R. nave « R. Filiberto » e imbarcherà sulla R. nave « Euridice ».

La guardiamarina Alberto Grimaldi di Bolino imbarcherà sulla R. nave « R. Filiberto » colle fl. del grado superiore.

Passeranno in armamento ridotto, a Spezia, i cacciatorpediniere « Dardo » e « Freccia » con i seguenti Stati Maggiori:

Cacciatorpediniere « Dardo » capitano di corvetta, da destinarsi, comandante.

Tenente di vascello, Armando Del Buono, uff. in 2.a

Tenente macchinista, Umberto Cabianca.

Cacciatorpediniere « Freccia. » — Capitano di corvetta, da destinarsi, comandante — Tenente di vascello, Alberto Mazzuoli, uff. in 2.a — Tenente macch. Nicola Giordano.

Il tenente medico nella R. Marina Candido Baldaino è sbarcato dal piroscafo « Italia. »

Il giorno 2 maggio avranno principio gli esami di concorso per l'avanzamento al grado di capitano macch. nella R. Marina.

Il capo tecnico di 2.a classe Luigi Corvo è destinato a prestar servizio nel R. Arsenale di Taranto, in sostituzione del capo tecnico di 3.a classe Antonio Simonini, il quale, con la stessa data, è destinato a Spezia, essendo trasferito dal 2° al 1° Dipartimento marittimo.

Il « Vesuvio » è giunto a Spezia, il « Dandolo » è partito da Taranto, l' « Elba » è giunta a Shanghai.

FRANCIA

Lione, 27. — Una comitiva di studenti ginevresi è giunta nella scorsa notte ed è stata ricevuta dal Rettore dell'Università. Questa sera avrà luogo un dopotazione di studenti, dell'Associazione studentesca e da parte della Folla, e parecchi studenti italiani e francesi si sono scambiati cordiali saluti.

AMERICA DEL NORD

New-York 26. — Gli affari al mercato del cotone ripresero oggi vivamente, e i corsi si elevarono alti. I sequestratori del fallimento Saliy furono autorizzati a vendere le disponibilità. Il blanco sarà conosciuto fra una settimana.

Movimento della Navigazione.

Gibilterra, 26. — Provenienti dal Plata e da Santos, ha proseguito per Genova il *Toscana*, della *Italia*.

Colon, 26. — Provenienti da Genova, Marsiglia, Barcellona, Tenerife e Trinidad, è giunto il *Washington*, della *Veloce*.

Genova 26. — Il *König Albert*, del Nord-*deutscher Lloyd*, è partito per New-York.

Siracusa, 26. — Provenienti dal Mediterraneo, è giunto il *Regina Maria Cristina*, della Transatlantica di Barcellona.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 19 al dì 26 marzo 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche ma

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XXIII

A questa lettera Elena rispose con una satira mordace, piena d'ironica compassione « per quei poveri ingegneri, costi abili a scavare una dote e ai quali bisognava di profumo di mille fiori perchè l'accettassero !... »

L'idea di ritornare a Lemberg in quel momento la sconsolgeva, e trovò mille scuse diverse per prolungare il suo soggiorno ; inventò impedimenti, accumulò i rifiuti. Potè così giungere fino a carnevale, vale a dire a gennaio, poichè, anche in Polonia, per carnevale s'intende tutto lo spazio di tempo compreso fra il primo dell'anno e la quaresima. Ma il fine, Lemberg reclamava la sua regina tanto più che quell'anno Pasqua arrivava presto e la stagione sarebbe stata breve.

— Sbrigati a tornare, le scriveva il marito, tutti chiedono di te ed io ti attendo per la scelta del cotillon. Il padre Mirski, lui pure non vuol far niente senza te e vuole consultarti per l'addobbo dell'appartamento. L'hai davvero stregato quel povero vecchio !... Questo matrimonio lo lusinga molto ; egli comincia perfino a scegliere i cordoni della borsa. A proposito figurati che i nostri colombi andranno ad abitare per il primo anno, la fattoria di Piccola Pola ; così Corrado sarà vicino ai suoi lavori... un vero nido da innamorati quella fattoria alata fra il verde, sul fianco della montagna ! In primavera saranno imbalsamati dal profumo di mille fiori ! Ma lo vedi, divento poeta ! In fede mia quest'amore mi ringiovanisce. Nulla di più comico di Micia ; la birichina prende la parte sul serio... Riderai molto !... Corrado è pazzo !... Immaginati che, senza saperlo, quei cari figliuoli si amavano già entrambi da lungo tempo !...

Elena stracciò la lettera con rabbia. Tutto doveva dunque piegare dinanzi a quell'amore incantato !...

Tornata a Lemberg, il suo accoramento non fece che aumentare ; sembrava ch'essa dovesse assaporare fino in fondo il calice amaro. Nondimeno nessuno si accorse del dolore che le bruciava il cuore. Non mancò nè a un ballo, nè a un ricevimento ; e poi quand'ebbe lottato e sofferto, quando ebbe tentato tutti i mezzi, tutti i pretesti per restar lontana da quella infame cosa che si tremava leggio, quando fu al fine scrisse al suo sposo di Vienna per ordinargli la toletta per le nozze.

XXV.

Un ballo bianco, ballo di vergini, aprì a Biala Gora la serie delle feste in occasione del matrimonio di Micia. All'indomani sera i genitori commossi lichediessero solennemente i fidanzati. Poi tutti s'avviarono all'a piccola chiesa rutena ove il curato cattolico della vicina città venne a celebrare l'unione.

Sul passaggio del corteo, due ali di contadini, portanti torcie, rischiaravano in modo fantastico la fila delle carrozze. Il *coupé* di Elena era particolarmente elegante, a cassetta un superbo cacciatore col pennacchio al vento, e d'aspetto imponente, e tutti inchinati i villani mormoravano:

— Deve essere certo un gran *bojar*, questo signor Zaremba, per avere un generale al suo servizio !...

Di ritorno al castello una deputazione di contadini venne a riverire i giovani sposi ; fra di essi, quasi nascondendosi, era Tarasia commossa e singhiozzante. Venivano a felicitare la loro cara signorina Micia, la loro amata benefattrice, che « per quanto piccina aveva sempre compatito le loro miserie e aveva sofferto con loro.... » Si bevè poi alla salute della felice coppia « il vino amaro » così chiamato perchè in presenza degli sguardi avidi dell'assemblea dovevano darsi il primo bacio. Finalmente nella vasta sala il pranzo sontuoso, inaffiato di champagne e di tokai, terminò col noto tradizionale brindisi fraterno:

— Amiamoci ! Amiamoci !

Un'orchestra *tzigana*, chiamava i numerosi invitati alla danza. Dopo una *polacca* magistrale, diretta dai più anziani, Corrado prese finalmente la mano di Micia :

— Mazurka !... gridò rivacemente, battendo il piede to terra freneticamente, e trasportò in un slancio appassionato la figura candida della sposa che si abbandonava sulla spalla di lui.

Tutti i giovani seguivano l'esempio trascinando le rispettive ballerine e facendo risuonare il pavimento col battar dei tacchi.

Seduta in disparte Elena seguiva con occhio truce i dettagli della festa. Aveva rifiutato di ballare accusando un gran mal di capo. Tutta quella gioia la soffocava. Rosa da un'interna atroce gelosia scativa di diventar cattiva. Dopo cinque mesi di sofferenze il fiele ammassato nel cuore traboccava.

I valtzer e le quadriglie si succedevano ; ovune que si danzava ; di dentro, di fuori, perfino nei granai, trasformati in sale da ballo pei villani. Dovunque risa, evviva, accordi armoniosi.

Verso mezzanotte un rinfresco composto esclusivamente di dolci (tradizionale allusione alle dolcezze dell'imeneo) fu offerto agli ospiti dello sposo.

Elena s'era ritirata sotto l'arco d'una porta; la testa le girava. Oh! poter fuggire.... andare ovunque purchè lungi da quella festa maledetta !...

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro).	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1):			
ITALIA.	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, Cent. 80 - *Sotto Cronache* (sotto la 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: ai 2 p., si danno i biglietti dalle 9 alle 15.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id., STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia S).

CUPOLA S. PIETRO dalle 7-11, permesso via Sagrestia S).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide : dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 11 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 1.

Id. DORIA p. Collegio Romano 2 dalle 10 alla 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa) : fuori Porta Pia : dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica : dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 8.o chilometro.

Vcrne di Vite: via Labicana 36 : dalle 9 al tramonto

Foro Traiano v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro ralone del triangolo: dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE piazza S Giovanni dalle 9 alle 13

Id. SIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO : a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: nelle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo : dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 14.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca : via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro : dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana : dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla : via delle Sette Chiese 23-A dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto : Appia Antica 78 : 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche : Appia Antica 37 : 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all' entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.—	9.10	—	—	15.5	17.5	21.5
Pisa	7.—	9.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.8	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	13.5	18.5	22.35	—	—
Firenze-Milano	—	—	14.8	20.40	22.35	—	—
Tivoli-Avezzano	7.20	9.4	17.20	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.20	9.4	—	13.5	—	20.5	—
Civitavecchia	6.50	—	14.—	—	—	20.—	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	14.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.10	9.40	12.35	14.0	16.31	19.0
Assisi-Settume	6.15	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina	6.15	—	—	17.5	—	—	—
Velletri	—	—	11.—	17.5	19.31	—	—
Roncigione-Viterbo	6.4	—	11.4	17.3	—	—	—
Fiumicino	—	—	8.30	17.15	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.20	—	—	17.5	—	—	—

Il treno delle 9.12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16.14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.35	—	14.55	19.20	20.14
Pisa	7.40	—	—	—	14.55	19.20	—
Torino	7.40	9.40	—	13.50	16.30	23.50	20.42
Milano	7.40	9.40	—	13.50	16.30	23.50	20.42
Ancona-Foligno	—	—	11.40	16.10	—	21.12	—
Milano-Firenze	8.—	9.40	—	13.50	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.3	9.40	13.20	17.20	20.36	—	—
Tivoli	8.3	9.40	13.20	17.20	—	0.56	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	0.56	—
Frascati	8.54	9.20	13.51	—	17.35	—	19.47
Nettuno-Anzio	8.10	—	12.19	19.25	—	—	—
Albano-Marino	7.20	8.47	9.27	13.40	—	20.40	22.19
Terracina-Velletri	8.10	—	—	19.25	—	—	—
Velletri	8.47	—	—	19.25	—	—	—
Viterbo-Roncigione	9.50	9.30	—	23.55	—	—	—
Fiumicino	—	—	—	19.—	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.41	—	—	—	20.50	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.50	11.30	14.10	16.—	—	—	—
Bagni a.	7.40	10.35	12.34	15.50	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.40	12.37	15.3	—	—	—	—
Tivoli p.	8.32	9.—	11.20	16.20	—	—	—	—
Bagni a.	6.51	9.20	11.50	16.40	—	—	—	—
Roma.	7.4	9.5	12.40	17.35	—	—	—	—

" LA MUTUA ITALIANA ,,

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versati Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi : **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

POLIZZA RISPARMIO

RACCOMANDIAMO ai previdenti questa forma speciale d'assicurazione che è la più conveniente per tutti coloro i quali senza **obblighi e formalità** desiderano non solo di costituire un capitale a favore di sè stessi ad epoca prestabilita o a favore di persone care in caso di loro morte, ma anche di avere il **proprio risparmio sempre disponibile lungo il periodo di durata dell'assicurazione.** Il **risparmio** che ciascuno *può fare* trova **immediatamente** un impiego rimunerativo e sicuro in questa assicurazione, che, *gravata di spese minime*, risulta anche la meno dispendiosa di ogni altra forma.

Acquistata la **Polizza-risparmio** con un piccolo o con un grosso premio netto iniziale, l'assicurato potrà gradualmente elevare il valore della polizza stessa mediante acquisto di appositi talloncini da farsi presso l'agente o presso i loro incaricati.

Il prezzo di detti talloncini, da attaccarsi nelle apposite caselle della polizza, varia da *due* e *tre soldi* fino a L. 100 e le rispettive scadenze sono graduate in maniera che ognuno di essi, secondo la data d'acquisto, coincida colla fissata scadenza della polizza.

Basterà quindi che ognuno ricordi la **data** di tale scadenza per avere il *talloncino* che gli spetta.

Ma se anche avvenissero errori nessun danno risentirà l'assicurato, stantechè ogni talloncino reca il *prezzo* di vendita, la *tassa governativa*, il *capitale assicurato* ed il *tempo* durante il quale questo capitale viene costituito con la somma versata.

Se alla revisione annuale delle polizze o alla scadenza delle medesime si riscontrassero *talloncini*, di durata minore o maggiore della convenuta scadenza, i rispettivi valori, ossia i capitali assicurati, saranno proporzionalmente aumentati o diminuiti.

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità : **Foulards seta, seta greggia, Messaline Lonisines, Ricami svizzeri** ecc, per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

Vendiamo **direttamente** ai **privati** spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

Pasqua Pacchi postali contenenti eccellenti Pangialli - Mostaccioli - Torrone - paste di mandorla - frutti giuoco ecc. nonchè le insuperabili Caramelle premiate colla **gran Medaglia d'Oro** a Napoli si spediscono ovunque dalla **Pasticceria Giordano, 72** via Principe Amedeo, Roma, al prezzo di L. 5, 6, 7, 8 e 10, porto compreso.

Rinomatissimi Vini di Bordeaux

AUTENTICI

della ben nota Casa

Clossmann e C.

Casa fondata nel 1770

Fornitrice della Corte I. e R. d'Austria-Ungheria

Vendonsi presso: A. TABOGA. Via del Tritone 44 a 46 - ROMA

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Dunedy* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Circnaica, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 280.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 21. 79

Vendesi a trattativa privata, intta la mobilia appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zocca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, mastice ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 78

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette le, buona esposizione prezzo non superiore alle 1200 annue. Rivolgere lettere S. R. Amministrazione Popolo Romano 77

Acquistasi cotto cinta daziaria terreno mq. cere " G. P. N. 23 „ fermo posto, indicando quantità e ubicazione. Termine dell'offerta 19 aprile 1904. 81

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata 35 farne (volendo) lungo delizia, vicino pl'stazio poste Mirvio, di N. q.li 12 mila circa. Dirigersi Via Margherita 13 mirano 2. 84

Canarini del Harz. Avviso ai veri amatori. Primari cantatori sono da vendere dopo messa la cova di primo piccolo Otto Canzoni 45 piano 2. 84

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 25 Fontanella Borghese. 69

Appartamento d'affittare di 10 camere e cucina rimesso tutto a nuovo, via di S. Ignazio N. 9 p. 2. presso modesto. 69

Via Nazionale N. 22 affittasi due locali terreni due ammezzati, giardinetto, per uso di magazzeno, studio, giardiniere od altro, acqua portiere, e ingresso signorile. 71

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Boccheggiano d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 73

Bellissimo appartamento vuoto d'affittarsi dal 1. aprile, 11 camere, due cessi, due ingressi, pigione modestissima. Vicolo d'Ascanio 11 presso piazza Fiorenze. 83

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dal calcagno, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Karico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 58 p. 1. Telefono 2092. 77

Dal Frascatano la via Flavia N. 110 si vende vino bianco di prima spina per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano. 90

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ricercasi una camera grande o due se piccole centrali; presso modesto. Scrivere Baldi forno posta Roma. 85

Distinta signorina Alla Italia deniglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, Inglese e Italiano, il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio e amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Per allieve di canto La signora Via Ilia, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, eguale a domicilio proprio, via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi.. 87

A stranieri ed italiani Lezioni d tedesco, spagnuolo, italiano, inglese, insegnate in modo facile e prestissimo e facilmente condotte a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo fermo posta Roma. 44

Persona anziana, seria che rappresenti a Todino nomata azienda ed ottenga sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca compagnione. Rivolgersi presso amministrazione privata, dispone accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie d'intiera reference. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dic.) 874

Maestra di pianoforte diplomata per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Si volgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dic. 883

Maestra di piano madre di famiglia gliori referenze, da lezione a domicilio, onorario moderato. del POPOLO ROMANO. Amministrazione 566

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Venezia 23 mezzanino N. 2 scala a destra. anche a

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche piano Piazza S. Nicola dei Cesarini 28 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. E.o. 78

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Grande assortimento in Castagno

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Due entrate Via Porta Angelica N. 50 e 51 Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via delle Mura N. 113 (**Porta Cavalleggieri**).

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Berger-Wirt